



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale della difesa,
della protezione della popolazione e dello sport DDPS
Ufficio federale dello sport UFSPO

Allegato 1

Piano programmatico della Confederazione per lo sport popolare

26 ottobre 2016

Indice

1	Situazione di partenza	7
1.1	Mandato	7
1.1.1	Mozione della Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura	7
1.1.2	Mandato del Consiglio federale	7
1.1.3	Modo di procedere	7
1.2	Basi legali.....	8
1.2.1	Costituzione federale	8
1.2.2	Legge federale sulla promozione dello sport e dell'attività fisica	8
1.3	Storia	8
1.3.1	La promozione dello sport e del movimento come competenza	8
	della Confederazione	8
1.3.2	Evoluzione del sostegno allo sport da parte della Confederazione	9
1.4	Concetti e caratteristiche dello sport popolare	9
1.4.1	Il concetto di «sport»	9
1.4.2	Sport popolare come sport per tutti	10
1.4.3	Caratteristiche dello sport per tutti	10
1.4.4	Rapporto con lo sport di prestazione	10
1.5	Sport per tutti: fatti e cifre	11
1.5.1	Bambini e giovani.....	11
1.5.2	Adulti.....	11
1.5.3	Motivi e significati.....	12
1.5.4	Offerte sportive	12
1.5.5	Impianti sportivi	13
2	Effetti dello sport e loro portata	14
2.1	Salute.....	14
2.2	Educazione	14
2.3	Coesione sociale.....	14
2.4	Economia pubblica e turismo	15
2.5	Finanziamento	16
2.5.1	Flusso di mezzi finanziari privati.....	16
2.5.2	Flusso di mezzi finanziari statali	16
3	Sviluppi e tendenze	18
3.1	Sanità.....	18
3.2	Demografia	18
3.3	Società sportive.....	19
3.4	Scuola	19
3.5	Mercato del lavoro e tempo libero	20
3.6	Territorio e ambiente	20
3.6.1	Spazi per il movimento e impianti sportivi.....	20
3.6.2	Mutamenti climatici.....	21

4	Soggetti, programmi e strumenti della promozione dello sport	22
4.1	In generale	22
4.1.1	Sussidiarietà dell'intervento statale	22
4.1.2	Il sistema sport Svizzera	22
4.2	Attori statali	22
4.2.1	Confederazione.....	22
4.2.2	Cantoni	24
4.2.3	Comuni	25
4.3	Attori non commerciali.....	25
4.3.1	Swiss Olympic e le federazioni sportive	25
4.3.2	Società sportive.....	26
4.3.3	Federazioni giovanili	26
4.4	Attori commerciali.....	26
4.4.1	Centri fitness	26
4.4.2	Altri offerenti.....	27
4.5	Altri attori.....	27
4.6	Programmi e strumenti dell'Ufficio federale dello sport.....	28
4.6.1	Gioventù+Sport	28
4.6.2	Sport per gli adulti svizzera esa.....	28
4.6.3	Formazione dei coordinatori sportivi.....	29
4.6.4	Scuola universitaria federale dello sport Macolin SUFSM	29
4.7	Altri strumenti della promozione dello sport	30
5	Obiettivi e necessità di agire	31
5.1	Il panorama dello sport e del movimento.....	31
5.1.1	Il potenziale dello sport per tutti.....	31
5.1.2	Lacune infrastrutturali e conflitti nell'utilizzazione	31
5.1.3	Rilevanza della formazione	31
5.2	Obiettivi della promozione dello sport per tutti a cura della Confederazione	32
5.2.1	Sport per tutti	32
5.2.2	Più sport.....	32
5.3	Campi d'azione	32
5.3.1	Sport dei bambini e dei giovani	32
5.3.2	Sport per gli adulti	33
5.3.3	Accesso e strutture	33
5.3.4	Sostegno del volontariato e sviluppo delle società sportive	34
6	Raccomandazioni e misure della Confederazione	35
6.1	Misure della Confederazione.....	35
6.1.1	Gioventù+Sport	35
6.1.2	Sport della neve	35
6.1.3	Sport popolare e sport per gli adulti.....	36
6.2	Raccomandazioni a Cantoni e Comuni	36

6.2.1	Misure di competenza dei Cantoni	37
6.2.2	Misure di competenza delle scuole universitarie.....	37
6.2.3	Misure di competenza dei Comuni	37
6.3	Raccomandazioni alle federazioni e altre organizzazioni.....	38
6.3.1	Swiss Olympic.....	38
6.3.2	Federazioni sportive	38
6.3.3	Società sportive.....	38
6.4	Raccomandazioni per i datori di lavoro.....	39

Visione d'insieme

Mandato e modo di procedere

Con una mozione il Parlamento ha incaricato il Consiglio federale di elaborare un progetto su ampia scala per la promozione dello sport e il relativo finanziamento. Il presente piano programmatico è parte integrante di una visione d'insieme commissionata dal Consiglio federale e articolata su tre documenti riguardanti rispettivamente lo sport di prestazione, lo sport popolare e gli impianti sportivi. La presentazione che si propone in questo contesto è frutto di un processo che ha visto coinvolte diverse personalità in rappresentanza dello sport, della cultura, della sanità e della politica.

Le dimensioni dello sport popolare

Gli effetti positivi dello sport e del movimento sono incontestati. Questo documento elenca i molteplici effetti dello sport popolare, che con la sua vasta offerta contribuisce alla promozione di uno stile di vita attivo e della qualità di vita. Sport e movimento migliorano la capacità di prestazione, riducono il rischio di malattia e contribuiscono allo sviluppo fisico, mentale e sociale dei giovani e degli adulti. Lo sport promuove inoltre un comportamento rispettoso degli altri e contribuisce pertanto alla coesione sociale e all'integrazione.

Attività motorie e sportive della popolazione

Gli studi più recenti mostrano che oltre la metà della popolazione pratica sport più volte a settimana, evidenziando un aumento rispetto ai dati ad essi comparabili raccolti nel 2000. Ad ogni modo la quota di inattivi resta costante su un quarto circa della popolazione. È notevolmente aumentata la quota di anziani che praticano sport. La maggior parte degli attivi praticano sport o attività fisica al di fuori della tradizionale struttura delle società sportive, individualmente o nel quadro di offerte proposte da operatori commerciali.

Molteplici soggetti attivi nello sport popolare

Il panorama svizzero dello sport e del movimento è caratterizzato da una quantità di attori e organizzazioni che propongono un'ampia offerta di opportunità nel campo dello sport e del movimento, e le necessarie infrastrutture. I soggetti pubblici come Confederazione, Cantoni e Comuni collaborano in diversi modi con gli attori privati dell'economia e della società. L'impegno della Confederazione ha carattere sussidiario; ovvero il sostegno statale inizia dove non ci sono attività private o l'azione pubblica comporta chiari vantaggi in termini di efficienza ed efficacia.

Federazioni e società sportive

Le federazioni e le società sportive svolgono tutta una serie di funzioni per il bene comune. In Svizzera il mondo delle federazioni e delle società sportive si basa sulla collaborazione volontaria e sul benevolato. Le società sportive assumono un ruolo centrale soprattutto nell'integrazione e nella socializzazione di bambini e giovani. In molte di esse si formano i giovani e si cerca di rendere interessante la disciplina offrendo a bambini e giovani attività per il tempo libero e consentendo loro di apprendere facendo. Accanto al loro elevato significato pedagogico tali offerte assumono rilievo anche per la salute della popolazione, perché mancanza di movimento, carenze motorie e sovrappeso sono problemi sempre più acuti nella politica sanitaria, che riguardano non soltanto gli adulti ma in particolare anche i giovani.

Cantoni e Comuni

I Cantoni sono autonomi per quel che riguarda la promozione dello sport e del movimento. In primo piano nella loro attività di sostegno si trovano l'attuazione dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione fisica e la formazione dei docenti di educazione fisica presso alte scuole pedagogiche e università. Dal punto di vista delle finanze sono i Comuni a sopportare il peso maggiore del sostegno: non soltanto mettono a disposizione gli impianti sportivi necessari, ma garantiscono anche il libero accesso a spazi pubblici e infrastrutture. I Comuni sono particolarmente toccati dai problemi e dalle sfide in campo sociale. In questi ambiti lo sport può apportare un valido contributo, ad esempio nelle offerte attive per il tempo libero, nella promozione della salute o nel lavoro con i giovani.

Obiettivi della promozione dello sport popolare

Lo scopo della promozione dello sport popolare è di aumentare la pratica sportiva e l'attività fisica fra la popolazione. In questo senso lo sport popolare assume il significato di «sport per tutti», a sottolineare che il sostegno è rivolto a tutti: giovani, vecchi, persone con handicap, migranti. In considerazione della struttura demografica e delle sfide che essa comporta si tratta in particolare di far comprendere l'importanza di una «pratica sportiva per la vita». Infine si deve anche cercare di avviare allo sport e al movimento le persone inattive e le persone in sovrappeso, il che presuppone offerte a bassa intensità e adeguate allo specifico gruppo di destinatari.

Diretrici dell'azione e singole misure

Nel confronto internazionale il sostegno dello sport popolare in Svizzera raggiunge un livello ragguardevole, ma i programmi e gli strumenti esistenti non tengono in sufficiente considerazione l'evoluzione della società e le sfide che essa comporta. Per migliorare l'efficacia della promozione dello sport popolare i punti centrali del sostegno devono essere adattati alle mutate circostanze e gli strumenti attuali vanno ulteriormente sviluppati. Si rileva necessità di agire sotto diversi aspetti.

Bambini e giovani:

- *Ampliamento dell'offerta di sport per i bambini e i giovani, dato che proprio a questa età si acquisiscono le basi per praticare sport e movimento in seguito.*
- *Sostegno delle forme di movimento adatte all'età per i bambini più piccoli.*
- *Sviluppo di sport e movimento come piattaforma per il lavoro nei campi giovanile, sanitario, sociale e dell'integrazione.*

Adulti:

- *Elaborazione di ulteriori offerte formative nel campo dello sport per gli adulti.*
- *Migliori condizioni quadro per la pratica sportiva individuale e predisposizione degli spazi di movimento necessari per il tramite di un'adeguata pianificazione del territorio.*

Società sportive e collegamenti:

- *Sostegno dello sviluppo delle società sportive sulla base del lavoro volontario e del benevolato.*
- *Coordinazione, collegamenti e scambio di conoscenze per un ulteriore sviluppo dello sport e del movimento nel quadro di un'alleanza per lo sport popolare che riunisca gli attori pubblici e privati.*

1 Situazione di partenza

1.1 Mandato

1.1.1 Mozione della Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura

Il 2 maggio 2013 la Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CSEC ha depositato una mozione con il testo seguente:

«Il Consiglio federale è incaricato di presentare all'Assemblea federale – sulla base della legge sulla promozione dello sport – un progetto relativo alla promozione concreta dello sport di massa, dello sport giovanile e dello sport di prestazione, nonché l'attuazione di progetti specifici della strategia di progettazione „SIE“ (sostenibilità, innovazione ed eredità – senza Giochi Olimpici). Le risorse finanziarie sono parte integrante del suddetto progetto.»

Il Consiglio federale ha proposto di respingere la mozione, affermando che con la nuova legge sulla promozione dello sport dispone di una base legale sufficiente per promuovere in maniera mirata progetti concreti negli ambiti dello sport popolare, dello sport giovanile di competizione e dello sport di prestazione. Se dovessero essere necessari allo scopo ulteriori mezzi finanziari, il loro stanziamento potrebbe essere deciso con il preventivo.

Il 26 settembre 2013 il Consiglio Nazionale ha approvato la mozione con 169 contro 5. Il 5 marzo 2014 anche gli Stati hanno approvato la mozione con il risultato di 40:0.

1.1.2 Mandato del Consiglio federale

In seguito all'approvazione della mozione della CSEC da parte del Consiglio Nazionale e del Consiglio degli Stati il Consiglio federale ha ritenuto opportuno valutare contenuti e portata del futuro sostegno allo sport da parte della Confederazione nell'ambito di un esame globale del settore. Il 6 giugno 2014 ha quindi incaricato il DDPS di elaborare entro la fine dell'anno le basi concettuali della futura politica a sostegno dello sport sotto forma di tre piani programmatici, concernenti rispettivamente lo sport di prestazione, lo sport popolare e gli impianti sportivi. Le richieste che derivano da tale programmazione dovrebbero poi confluire nel programma di legislatura 2015-2019. Il presente piano programmatico concernente lo sport popolare è un elemento di questa panoramica «Promozione dello sport da parte della Confederazione».

1.1.3 Modo di procedere

Il significato dello sport per tutti non è mai stato apprezzato a livello globale nel contesto svizzero e finora si è discusso soltanto per sommi capi in merito a un suo sviluppo sistematico. In considerazione di ciò era adeguato e politicamente opportuno affrontare i lavori per redigere un piano programmatico della Confederazione per lo sport popolare basandosi su una raccolta di pareri e opinioni la più ampia possibile.

Su invito dell'Ufficio federale dello sport (UFSPPO) si sono tenuti quindi due workshop con la partecipazione di rappresentanti dello sport, dell'educazione, della sanità e della politica. Agli appuntamenti hanno inoltre preso parte numerosi rappresentanti dei Cantoni e dei Comuni. I documenti elaborati in tal modo hanno fatto da base per l'elaborazione di un piano programmatico per lo sport popolare. Il lavoro concettuale è stato seguito da un comitato ad hoc, con rappresentanti di importanti settori pubblici e privati, le cui osservazioni sono confluite nel presente documento di base. In questo processo partecipativo su vasta scala sono stati enucleati anche obiettivi e campi d'azione della promozione dello sport per tutti da parte della Confederazione.

1.2 Basi legali

1.2.1 Costituzione federale

Basandosi sull'articolo 68 della Costituzione federale la Confederazione promuove lo sport, in particolare l'educazione sportiva. Gestisce una scuola di sport, può emanare prescrizioni sullo sport giovanile e dichiarare obbligatorio l'insegnamento dello sport nelle scuole. In occasione della revisione totale della Costituzione federale del 1979 questa disposizione è stata ripresa quasi senza modifiche dal vecchio testo.

1.2.2 Legge federale sulla promozione dello sport e dell'attività fisica

Il 17 giugno 2011 le camere federali hanno approvato la nuova legge sulla promozione dello sport e del movimento entrata poi in vigore il 1° ottobre 2012. La legge riprendeva principi ancora validi della vecchia legge federale del 17 marzo 1972 che promuove la ginnastica e lo sport. In primo piano viene messo il primato dell'impegno privato, mentre le misure della Confederazione sono sussidiarie rispetto a quelle di Cantoni e Comuni.

La legge ha l'obiettivo di incrementare l'attività fisica e sportiva in tutte le fasce d'età per promuovere le capacità fisiche e la salute della popolazione, la formazione globale e la coesione sociale (articolo 1 capoverso1). Per raggiungere detti obiettivi la Confederazione collabora con i Cantoni, i Comuni e i privati (articolo 2).

Per promuovere un'attività fisica e sportiva regolare la Confederazione può avviare programmi e progetti oppure coordinare e se del caso sostenere iniziative in questo ambito (articolo 3). Oltre a ciò può concludere con le federazioni sportive contratti di prestazione per lo svolgimento di compiti di promozione dello sport (art. 4 cpv. 2). In particolare però la Confederazione ha la competenza di invogliare e sostenere bambini e giovani ad avvicinarsi allo sport e allo scopo gestisce il programma «Gioventù +Sport».

In ambito scolastico i Cantoni sono chiamati ad applicare il principio dell'insegnamento obbligatorio di tre ore di educazione fisica (art. 12 cpv. 2) e a promuovere le opportunità di praticare sport e movimento ogni giorno (art. 12 cpv. 1). La Confederazione partecipa alla definizione degli standard minimi per l'insegnamento dell'educazione fisica e nel campo della formazione e del perfezionamento dei docenti. Non da ultimo la Confederazione sostiene le giovani leve e lo sport d'élite (articolo 16).

1.3 Storia

1.3.1 La promozione dello sport e del movimento come competenza della Confederazione

Il 1874 viene generalmente considerato come l'anno di nascita del sostegno dello sport da parte della Confederazione.¹ In precedenza si registrano sforzi in questo senso in singoli Cantoni, soprattutto per l'educazione fisica scolastica. Il movimento nazionale della ginnastica, che vanta una storia ben più lunga, nella fase iniziale ha costituito un importante pilastro negli sforzi per arrivare a un'effettiva promozione dello sport. Ad esempio si ebbero stretti contatti fra la società federale di ginnastica e la commissione federale di ginnastica, antesignana della Commissione federale dello sport CFS, sciolta per la fine del 2011 e per lungo tempo unica istanza federale ad occuparsi della promozione dello sport.²

¹ Messaggio LPspo, FF 2009 713 ss [7190].

² Eichenberger, L., (2012): Die Eidgenössische Sportkommission 1874 – 1997: Chronik der letzten Jahre. Biel, p. 22 ss. (Resoconto dell'attività svolta dalla CFS negli ultimi anni, NdT).

In occasione della revisione costituzionale del 1874³ è stata cambiata anche la legislazione sull'organizzazione militare, imponendo ai Cantoni di prevedere per i giovani fra 10 e 20 anni un adeguato insegnamento obbligatorio della ginnastica, vista come valida preparazione al servizio militare. Dato che l'attuazione non risultò soddisfacente, nel 1907 l'educazione fisica scolastica fu dichiarata obbligatoria per i ragazzi e dopo la seconda guerra mondiale l'obbligo venne ampliato a tre ore settimanali. La Confederazione ingeriva in tal modo nella competenze cantonali quali stabilite dalla Costituzione federale, ma tale passo non incontrò mai opposizioni e critiche di rilievo a livello politico. Fino alla fine degli anni '60 l'educazione fisica obbligatoria era riservata ai ragazzi, mentre quella femminile era regolata ancora a livello cantonale. Nel corso del XX secolo infine l'educazione fisica femminile fu dichiarata obbligatoria in tutti i Cantoni. Nel corso degli anni si è più volte cercato di ampliare l'educazione fisica obbligatoria e di regolare più dettagliatamente il settore dell'istruzione militare preparatoria, ma tali sforzi rimasero sempre a livello di progetto o furono respinti dalla popolazione chiamata alle urne per esprimersi in materia.⁴

1.3.2 Evoluzione del sostegno allo sport da parte della Confederazione

Nel 1970 il popolo e gli Stati hanno accettato un nuovo articolo costituzionale che attribuisce al Consiglio federale mandato e poteri per promuovere la ginnastica e lo sport in quanto compiti di importanza nazionale. Con l'entrata in vigore della legge federale del 17 marzo 1972 che promuove la ginnastica e lo sport l'istruzione militare preparatoria venne trasferita nel programma «Gioventù+Sport», aperto anche alle ragazze e alle donne e l'educazione fisica nella scuola fu dichiarata obbligatoria anche per le ragazze. Con questa revisione si ponevano in risalto nel quadro della promozione dello sport da parte della Confederazione non più soltanto gli interessi della difesa nazionale, ma anche quelli della salute della popolazione. Lo sport veniva inoltre riconosciuto come parte integrante della formazione.

In considerazione della crescente importanza dello sport, nel 2000 il Consiglio federale ha licenziato un documento programmatico sulla politica dello sport in Svizzera che, prendendo le mosse da una concezione più ampia dello sport, definisce obiettivi da perseguire nei settori della salute, dell'educazione, della prestazione, dell'economia e della sostenibilità. Questi obiettivi hanno fatto da punto di riferimento per la politica dello sport del Consiglio federale nel primo decennio del XXI secolo e taluni punti essenziali di questo documento programmatico sono confluiti nella nuova legge sulla promozione dello sport del 2011.

1.4 Concetti e caratteristiche dello sport popolare

1.4.1 Il concetto di «sport»

Nel linguaggio comune il termine «sport» viene utilizzato nelle più diverse accezioni. È poi possibile circoscrivere meglio il concetto descrivendo le forme in cui esso si manifesta o elencando i fattori che lo caratterizzano.

Lo sport è caratterizzato dall'apprendimento e l'allenamento di abilità coordinative o condizionali e dalle relative attività di competizione. Lo sport però a prima vista può anche essere considerato come una forma di movimento improduttiva che per la sua stessa natura non è orientata verso un qualche vantaggio economico. Il concetto di sport si sottrae a una chiara definizione e risulta pertanto aperto e caratterizzato dai singoli contenuti individuali che gli si danno. Ciò che per gli uni è già sport, costituisce per altri una consueta normale attività quotidiana.

³ Antesignana dell'attuale legge militare.

⁴ Contributo di Burgener L.: Svizzera, in: Überhorst, H.: Geschichte der Leibesübungen, Bd. 5; Berlin u.a. 1976, p. 265-284.

Nuovi bisogni e motivi, nuovi operatori e nuove forme di sport influenzano costantemente lo sport. Di conseguenza il modo in cui esso trova attuazione non è solo più variato e colorito, ma anche più diffuso e difficile da comprendere. Ogni tentativo di classificazione concettuale, come ad esempio sport per il tempo libero, sport di massa, sport popolare o sport per la salute considera il fenomeno solo parzialmente.

Lo studio Sport Svizzera 2014⁵ rileva che per definire il concetto di sport si deve considerare tutta una serie di fattori che comprendono qualità e intensità dell'attività, le ragioni che spingono a fare movimento, gli obiettivi e le norme, ma anche il contesto e il posto. Sulla base di tali criteri lo sport viene definito come attività fisica che costituisce un mondo a sé ed è regolata da norme sociali.

Lo sport popolare è una categoria del concetto di sport in cui - usando la definizione «popolare» - si vuole sottolineare che praticano sport moltissime persone, con le intenzioni e le intensità più diverse. Sport e movimento si distinguono soprattutto per quel che riguarda lo scopo dell'attività fisica svolta, come si rileva analizzando la cosa sotto l'aspetto dei vantaggi in termini di salute: lo sport si concentra sulla prestazione, sui risultati, e può avere effetti notevoli o ridotti sulla salute, mentre nel movimento si mette al centro dell'attenzione l'efficacia dell'attività fisica per la salute. Si tratta quindi in questo caso di attività fisiche che hanno come obiettivo proprio il miglioramento dello stato di salute.

1.4.2 Sport popolare come sport per tutti

L'obiettivo dello sport popolare è l'aumento dell'attività motoria e sportiva dell'intera popolazione. Nel quadro di questo piano programmatico si pone l'accento non tanto su definizioni concettuali - peraltro quasi impossibili - quanto piuttosto sulla questione riguardante gli effetti che si possono raggiungere con il sostegno dello sport popolare. In questo contesto lo sport popolare viene pertanto inteso come «sport per tutti».

1.4.3 Caratteristiche dello sport per tutti

Lo sport per tutti è caratterizzato da una vasta gamma di campi d'azione e da numerosi punti di contatto con altri ambiti della politica (sanità, educazione, cultura, integrazione, economia, turismo, etc.).

La maggioranza di quanti praticano sport e movimento lo fa al di fuori della classica organizzazione, ovvero in modo individuale o nel quadro di offerte puntuali di sport popolare proposte da operatori commerciali. Lo sport per tutti non si esaurisce quindi nello sport societario, ma con la sua vastissima offerta è di gran lunga più ampio.

Le federazioni e le società sportive sono un punto d'appoggio importante innanzitutto per lo sport di bambini e giovani ma anche per lo sport agonistico, soprattutto sotto gli aspetti dell'integrazione e della socializzazione. Gli esseri umani fanno movimento per i motivi più diversi e ogni sforzo a sostegno dello sport e del movimento deve tenerne conto. Per i bambini e i giovani risulta importante poter acquisire determinate competenze nell'ambito di una società sportiva e partecipare a competizioni in diverse categorie. In età adulta il confronto diretto con gli altri e la competizione passano in secondo piano, mentre si attribuisce maggiore significato a valori come salute, piacere per il movimento e stare in compagnia.

1.4.4 Rapporto con lo sport di prestazione

Lo sport di prestazione si differenzia da quello per tutti in quanto manifestamente indirizzato al raggiungimento di risultati e al confronto nell'ambito di competizioni. Convergenze e punti

⁵ Lamprecht, M., Fischer, A. & Stamm, H.P. (2014): Sport Svizzera 2014 - Attività sportiva e interesse per lo sport della popolazione svizzera. Macolin: Ufficio federale dello sport, p. 9.

di contatto con lo sport per tutti si hanno soprattutto nel campo delle giovani leve, delle infrastrutture e in parte delle competizioni, e sono descritte nel piano programmatico dedicato allo sport di prestazione.

1.5 Sport per tutti: fatti e cifre

1.5.1 Bambini e giovani

All'età di 12 anni i ragazzi sono molto attivi e oltre all'educazione fisica obbligatoria circa la metà dei giovani fra 10 e 14 anni pratica più di 3 ore di sport a settimana, mentre si rileva un chiaro calo nella fascia d'età fra 13 e 17 anni. Tale diminuzione va di pari passo con l'allontanamento dallo sport societario; l'appartenenza a una società sportiva passa infatti dal 60% per il gruppo fra 10 e 14 anni al 45% per i diciassettenni. La diminuzione risulta particolarmente evidente fra le giovani donne, categoria in cui si passa dal 55% al 36,7%.⁶

Gli studi più recenti⁷ mostrano che nella fascia d'età fra 6 e 10 anni le attività sportive sono in costante aumento. A 10 anni poco meno della metà dei bambini pratica sport più di 3 ore a settimana. Mentre il 90% dei bambini al di sotto dei 10 anni si muove a sufficienza (come da raccomandazioni 60 minuti al giorno), nel gruppo fra 14 e 16 anni la quota scende al 20%. Le società sportive contribuiscono in modo fondamentale a fare in modo che le raccomandazioni di movimento per i bambini possano essere rispettate. Ad esempio i bambini che hanno partecipato alle attività di una società nella settimana in cui si sono svolti i rilevamenti hanno soddisfatto con frequenza notevolmente superiore rispetto agli altri le raccomandazioni.

Nell'ambito di ricerche a livello europeo i bambini svizzeri si piazzano regolarmente agli ultimi posti⁸. Le ragazze svolgono meno attività sportiva e partecipano in misura minore alle attività motorie non strutturate. In questo punto la situazione in Svizzera non si discosta da quella nei paesi a essa paragonabili.

Tutti gli studi e le inchieste mostrano chiaramente che l'attività fisica di bambini e giovani è direttamente collegata a un ambiente circostante propizio per il movimento.⁹

1.5.2 Adulti

La popolazione svizzera è attiva. In base allo studio Sport Svizzera 2014¹⁰ la quota di residenti in Svizzera nella fascia di età fra i 15 e i 74 anni che praticano sport più volte a settimana è del 52 per cento. Questo gruppo di attivi e molto attivi continua a crescere in modo costante da venti anni, mentre diminuisce il numero di quanti praticano sport saltuariamente. La quota di chi non fa sport resta stabile e si situa attualmente con il 26% a livelli analoghi a quelli degli anni '70.

Continua il boom dello sport - che ha raggiunto un primo apice nella metà degli anni '90 - anche se si evidenzia una certa tendenza all'appiattimento. Ciò è riconducibile da un lato al fatto che c'è sempre meno gente che passa da una pratica saltuaria a quella regolare e dell'altro al fatto che resta stabile la quota di quanti non praticano affatto sport

⁶ Lamprecht, M., Fischer, A. & Stamm, H.P. (2008): Sport Svizzera 2008: Rapporto riguardante bambini e giovani. Macolin: Ufficio federale dello sport.

⁷ Uno studio rappresentativo dell'attività fisica dei bambini fra 6 e 14 anni (marzo 2016; http://swisstph.ch/fileadm/user_upload/Pdfs/EPH/Sophya/Schlussbericht_SOPHYA.pdf) cfr. Swiss TPH Basel. Messung des Bewegungsverhaltens von Kindern und Jugendlichen (Progetto di ricerca 13-06); Ricerca settoriale UFSPO.

⁸ Lo studio Health Behaviour in School-aged Children (HBSC), cui partecipano essenzialmente paesi europei, è una ricerca condotta ogni quattro anni sugli alunni fra gli 11 e i 15 anni con il patronato dell'organizzazione mondiale della sanità OMS (ufficio regionale dell'OMS per l'Europa). Cfr. www.hbsc.ch

⁹ Bringolf B. et al. (2013). Objektiv gemessene körperliche Aktivität von Schweizern im nationalen und internationalen Vergleich. Basel: Swiss TPH, resoconto sulla ricerca (11-04).

¹⁰ Lamprecht et al. (2014), cfr. nota 6.

Attualmente le donne fanno sport quasi quanto gli uomini, ma nel corso della vita l'attività sportiva cambia in modo diverso: se per gli uomini diminuisce costantemente a partire dai 24 anni per poi aumentare nuovamente dopo il pensionamento, le donne sono meno attive da giovani e registrano un forte calo dopo i 25 anni nella fase della formazione della famiglia e della nascita dei figli. Contrariamente agli uomini, però, l'attività sportiva aumenta nuovamente a partire dai 40 anni e non dal pensionamento.

Rispetto ai dati del 2008, nel 2014 è possibile rilevare un lieve aumento dell'attività sportiva in tutte le fasce d'età e il gruppo fra 65 e 74 anni segna un aumento notevolmente superiore alla media, riconducibile al fatto che ai nostri giorni molte più donne anziane praticano sport diverse volte a settimana.

Le differenze fra le regioni linguistiche sono diminuite: attualmente la popolazione nelle zone francofone pratica sport quasi quanto gli svizzeri tedeschi e anche fra la popolazione italo-fona si osserva un aumento in tal senso. Mentre le differenze sociodemografiche fra sesso, età e regioni linguistiche si sono notevolmente ridotte, restano quelle di carattere socioeconomico. Le persone con un alto livello di istruzione e reddito corrispondente praticano sport molto di più mentre fra la popolazione migrante continua a esserci una notevole differenza in base al sesso e in tutte le fasce d'età si rileva una quota maggiore di donne e ragazze inattive.

1.5.3 Motivi e significati

Dall'inizio dei rilevamenti regolari, nel 2000, i motivi principali che spingono a praticare sport sono la salute, il divertimento e lo stare insieme ad altri; tutti fattori cui viene data importanza maggiore rispetto a quella attribuita alla prestazione o al raggiungimento di risultati personali. Infine il risultato raggiunto è più importante del confronto con gli altri.

Anche nell'inchiesta 2014 si citano come motivi centrali salute, divertimento, contatto con la natura, staccare dal quotidiano, forma fisica, relax e contatto con gli amici. Nel gruppo degli sportivi molto attivi comunque si attribuisce al risultato raggiunto un'importanza doppia. Un quarto scarso dei praticanti sport partecipa a competizioni; per le donne e gli uomini più anziani sono interessanti soprattutto le manifestazioni sportive organizzate al di fuori delle società e gli appuntamenti sportivi che non prevedono una classifica, ambiti in cui si registra un forte aumento di partecipanti.

1.5.4 Offerte sportive

Lo sport viene praticato nella natura, nei centri di fitness, nelle società sportive, con l'assistenza di operatori commerciali, durante le vacanze, da soli o in gruppo, nei posti più diversi, presso diversi offerenti e in diversi scenari.

Nello studio Sport Svizzera 2014 si sono interrogati in partecipanti in merito al quadro organizzativo e al luogo in cui praticano sport. Oltre la metà della popolazione attiva fa sport in forma autonoma e non organizzata, come confermato dalla lista delle attività preferite. Con camminate/escursioni, ciclismo, nuoto, sci, jogging/corsa troviamo in cima alla classifica degli sport più praticati le tipiche attività sportive autonome.

Nello sport organizzato i principali offerenti sono le società sportive. Attualmente 1,6 milioni di persone, pari a un quarto della popolazione fra 15 e 74 anni, sono attive in almeno una delle 20'000 società sportive. Le società sono ancora più amate fra i bambini e i giovani. Anche nella fascia di età fra 60 e 74 anni circa un quinto delle persone sono ancora affiliate a una società sportiva. In una società di regola si pratica attività sportiva con una certa frequenza.

I centri di fitness hanno continuato a diffondersi come importanti operatori nel campo dello sport in Svizzera e attualmente circa un sesto degli abitanti ricorre regolarmente alle loro offerte, con un aumento di poco meno del 20% rispetto alle cifre contenute nello studio del 2008. Circa il 17 per cento della popolazione ricorre alle offerte di altri operatori privati e a offerte a bassa intensità, in parte proposte dal settore pubblico, in cui le attività preferite sono yoga e danza. Offerte flessibili in questi ambiti sono apprezzate soprattutto dalle donne (donne 14%, uomini 4%), mentre gli uomini sono più spesso affiliati a società sportive (31% contro 20%). Due quinti degli intervistati indicano di fare almeno una volta l'anno ferie attive. Se si osserva la lista delle preferenze, sembra evidente che la «natura» è il luogo più diffuso dove fare sport. Una persona su cinque usa almeno una volta a settimana una palestra o un impianto coperto, una su sei un centro di fitness privato. Anche se si frequentano soprattutto infrastrutture sportive nel comune di residenza o nelle immediate vicinanze, la pratica sportiva attiva secondo il microcensimento su mobilità e trasporti causa un ottavo degli spostamenti per il tempo libero.¹¹

1.5.5 Impianti sportivi

Nel 2012 si contavano in Svizzera circa 32'000 impianti.¹² I cosiddetti impianti aperti costituiscono con il 37% del totale la quota maggiore. La superficie destinata alle installazioni tradizionali per il tempo libero e agli impianti sportivi – senza considerare i campi da golf - negli ultimi vent'anni è aumentata soltanto di poco e il numero di campi da calcio, piscine e campi da tennis è rimasto praticamente costante.

Quasi il 60% degli impianti sono di proprietà pubblica e molti di loro sono gestiti con un partenariato fra pubblico e privato. Palestre, palazzetti dello sport e piscine sono di regola pubblici; centri di fitness; impianti per lo squash e campi da golf sono invece sovente di proprietà privata. Quasi ogni Comune ha almeno un impianto aperto. Per quel che riguarda palestre, palazzetti dello sport e piscine si rilevano grandi differenze regionali.

Oltre alle spese uniche di costruzione e rinnovo assumono un ruolo rilevante le spese di esercizio degli impianti. Una superficie erbosa comporta spese di gestione annuali (personale, esercizio e manutenzione) di circa 60'000 franchi, quelle di una palestra si aggirano su circa 80'000 franchi; le piscine coperte arrivano a costi annuali di circa 670'000 franchi e i palazzetti del ghiaccio a 440'000 franchi.

¹¹ UST/ARE (2012) Mobilità in Svizzera – Principali risultati del «Microcensimento mobilità e trasporti 2010». Neuchâtel

¹² Balthasar, A. et al. (2013): Sportanlagenstatistik Schweiz 2012. Kurzbericht. Macolin, Ufficio federale dello sport.

2 Effetti dello sport e loro portata

2.1 Salute

Lo sport e il movimento contribuiscono alla qualità di vita dell'essere umano. Come evidenziano molte ricerche, oltre a questo contributo al benessere individuale, con lo sport e il movimento migliora la capacità di prestazione in generale, si riduce il pericolo di ammalarsi e le persone anziane rimangono più a lungo autonome, effetti positivi riscontrabili in tutte le fasi della vita. In tal modo sport e movimento contribuiscono anche a uno stile di vita equilibrato, auspicato dal punto di vista sociale. Nella lotta contro la carenza di movimento nella vita quotidiana lo sport e il movimento sono fattori centrali e le conseguenze negative della carenza di movimento sono scientificamente provate.¹³

Il settore sanitario intraprende notevoli sforzi per far conoscere alla popolazione l'importanza del movimento, sotto forma di sport o di attività quotidiana. I programmi per migliorare la salute sul posto di lavoro attribuiscono sempre maggiore importanza alla promozione dello sport e del movimento, incentrata in particolare su spostamenti attivi per recarsi al lavoro e su offerte di sport nella pausa pranzo.

2.2 Educazione

Le attività sportive contribuiscono in modo determinante allo sviluppo fisico, psicologico, cognitivo e sociale di bambini e giovani, in quanto sostengono lo sviluppo della personalità e promuovono le competenze sociali. In questo ambito assume particolare importanza il mandato educativo della scuola.

Lo sport viene sempre più utilizzato nel lavoro con i giovani, per animarli e consentire loro esperienze positive nel tempo libero. In questo contesto negli anni passati sono stati elaborati approcci innovativi come ad esempio l'apertura delle palestre nel fine settimana.

Nel campo dello sport sono disponibili corsi di formazione e offerte di perfezionamento, dalla formazione G+S alla gestione delle federazioni, ai cicli di formazione per gli allenatori agli indirizzi di studio presso università e alte scuole pedagogiche, fino alle formazioni nel settore del fitness. In tal modo lo sport apporta un importante contributo all'attività educativa.

2.3 Coesione sociale

Sport e movimento consentono di vivere esperienze insieme ad altri e di partecipare alla loro organizzazione. Lo sport promuove un modo di fare rispettoso degli altri e contribuisce pertanto alla coesione e all'integrazione sociali, crea opportunità di contatto e veicola un senso di comunanza, di solidarietà e di impegno sociale. In considerazione della spiccata eterogeneità della popolazione tale funzione assume una notevole importanza. Questi tipici aspetti idealistici dello sport devono continuare a fungere da massime ispiratrici dell'azione concreta pur senza dimenticare che lo sport come parte della società è confrontato anche agli sviluppi negativi che in essa si registrano.

Le società sportive offrono ai propri membri un ambito in cui possono essere apprese competenze sportive ed organizzative, come responsabili sportivi o membri del comitato.¹⁴

Soprattutto i giovani possono essere avviati in questo contesto verso un'attività di benevolato, che torna utile per soddisfare importanti esigenze della società civile, e il fatto che molte

¹³ UFSP, UFSP, GF-CH, upi, SUVA (2013): Rete svizzera Salute e Movimento: Muoversi fa bene alla salute – Documento di base. Macolin: Ufficio federale dello sport.

¹⁴ Lamprecht, M., Fischer, A. & Stamm, H.P. (2011): Sportvereine in der Schweiz. Macolin: Ufficio federale dello sport, p. 37. (studio sulle società sportive in Svizzera NdT)

società sportive approfondono molti sforzi nel lavoro con i bambini e i giovani, contribuisce anche a una maggiore coesione sociale. Oltre alle specifiche abilità sportive le società trasmettono valori e norme sociali come fairplay, tolleranza, collaborazione, disponibilità alla prestazione, spirito agonistico, disciplina e giusto atteggiamento nei confronti delle vittorie e delle sconfitte. In tal modo la società sportiva svolge importanti compiti di socializzazione.

Nel quadro delle loro funzioni di integrazione le società sportive svolgono varie attività, come ad esempio l'integrazione di bambini e giovani al di fuori dell'ambiente scolastico e familiare, e così facendo fungono da polo di aggregazione per diverse generazioni, strati sociali e nazionalità.

In virtù delle sue regole «universali» lo sport offre alla popolazione migrante diverse opportunità di partecipare alla vita sociale, anche se in ultima analisi l'integrazione resta un compito della società civile. Lo sport può semplicemente fornire un contributo ma mai colmare il mancato impegno di altri attori. Oltre alle società sportive anche le offerte per tutti del settore pubblico o di organizzatori privati offrono contributi concreti all'integrazione dei diversi strati della popolazione.

2.4 Economia pubblica e turismo

L'economia collegata allo sport nel 2011 ha segnato un giro d'affari complessivo di 20 miliardi e una creazione di valore lordo di 10 miliardi di franchi. Nel quadro di questo settore il turismo legato allo sport - con il 20% del totale - assume una notevole importanza.¹⁵

L'apporto dell'economia dello sport al prodotto interno lordo PIL è più del doppio di quello dell'agricoltura, con circa 97'000 posti di lavoro l'economia dello sport contribuisce per il 2,5% all'occupazione complessiva. Circa il 30% di questi posti di lavoro si trovano nel turismo collegato allo sport. Per meglio comprendere il significato dell'economia dello sport in termini di politica occupazionale basti pensare che il suo contributo all'occupazione nel complesso è superiore a quello dato dal settore assicurativo.

Nel 2011 sono stati investiti in impianti destinati a sport, tempo libero e turismo circa 86 milioni di franchi. La mano pubblica ha contribuito con il 52% degli investimenti, per la maggior parte a carico dei Comuni.

Dal punto di vista del turismo l'importanza maggiore va attribuita agli sport della neve, che in Svizzera vantano un'antica tradizione e sono praticati da ampie fasce della popolazione. Gli ospiti provenienti dalla Svizzera rappresentano una parte importante dei pernottamenti nelle località turistiche invernali, per cui l'interesse della popolazione locale nei confronti degli sport della neve è notevole. Di conseguenza il sostegno dell'attività sportiva e del movimento ha influssi diretti sullo sviluppo del turismo in Svizzera.

Recenti ricerche evidenziano con chiarezza che negli ultimi anni è diminuito l'interesse di bambini e giovani per gli sport della neve, con la conseguenza che le scuole svolgono sempre meno settimane sulla neve. Le cause di un tale fenomeno sono diverse e si cerca di contrastarlo nel quadro di progetti e misure d'intervento di varia natura, anche se finora non si delinea un'effettiva inversione di tendenza. In una siffatta situazione nel 2014 è stata lanciata la «iniziativa a favore degli sport della neve» che ha lo scopo di rendere più interessanti per le scuole i campi di sport della neve grazie all'offerta di pacchetti a prezzi accessibili.¹⁶

¹⁵ Rütter Soceco 2014: Wirtschaftliche Bedeutung des Sports in der Schweiz 2011. Studio su mandato dell'Ufficio federale dello sport UFSPO. Rüşchlikon: Rütter Soceco AG.

¹⁶ Si prevede di sviluppare misure di sostegno a favore degli sport della neve in Svizzera. Alcuni progetti sono stati accennati nell'esame della sostenibilità realizzato per la candidatura per i Giochi olimpici invernali Svizzera 2022; cfr. anche il resoconto di due workshop tenuti nell'ottobre 2013 e nel febbraio 2014 sull'iniziativa a favore degli sport della neve, consultati al sito www.baspo.admin.ch il 17 luglio 2014.

Per ospitare campi giovanili e scolastici, corsi di formazione e perfezionamenti (G+S, docenti, allenatori) e i raduni di allenamento di un numero selezionato di federazioni sportive è allo studio la realizzazione di un centro nazionale per gli sport della neve. Esso dovrebbe poter disporre di infrastrutture adeguate e servizi, analogamente a quanto già avviene per i centri sportivi di Macolin e di Tenero.¹⁷

2.5 Finanziamento

2.5.1 Flusso di mezzi finanziari privati

Economie domestiche private

In Svizzera lo sport viene finanziato essenzialmente dai singoli. In media per la pratica sportiva attiva e passiva (attrezzatura ed equipaggiamento, servizi, viaggi collegati allo sport e ingresso a manifestazioni sportive) si spendono a testa (fra i 15 e i 74 anni) duemila franchi l'anno, per una somma totale di circa 12,6 miliardi di franchi l'anno. Gli uomini spendono 700 franchi più delle donne, per l'affiliazione a una società sportiva si usano in media circa 300 franchi. Chi usa un centro di fitness arriva a pagare sui 700 franchi l'anno¹⁸.

Società sportive

Le entrate globali delle società sportive svizzere ammontavano nel 2010 a circa 1,1 miliardi di franchi. La principale fonte di entrata sono le quote dei soci, che in una società di dimensioni medie costituiscono il 36% del totale. Nelle 20'000 società sportive attive in Svizzera circa 300'000 persone prestano opera di benevolato e il valore complessivo di tutte queste attività non remunerate può essere quantificato in circa due miliardi di franchi¹⁹.

Manifestazioni sportive

Ogni anno si tengono circa 230'000 incontri sportivi, che spaziano dal mini appuntamento interno alla singola società alla grande manifestazione.²⁰ Queste manifestazioni generano una cifra d'affari di 1,2 miliardi di franchi, riconducibili alle attività degli organizzatori e al consumo di beni in occasione di tali incontri.

Sponsor

Nel 2010 il volume dello sponsoring nello sport svizzero ammontava ad almeno 290 milioni di franchi,²¹ confluiti in gran parte nello sport di massimo livello. La cifra non comprende i servizi e i beni forniti da piccole e medie imprese a società sportive e federazioni (sostegno in occasione di manifestazioni sportive, fornitura di attrezzature, etc.), in merito ai quali non sono disponibili dati.

2.5.2 Flusso di mezzi finanziari statali

Confederazione

Nel 2010 le spese complessive per lo sport ammontavano a circa 190 milioni di franchi, costituiti essenzialmente dal bilancio dell'UFSPPO con 162 milioni di franchi, dalle spese

¹⁷ Nel 2013 l'UFSPPO ha tenuto un concorso per la valutazione di un Centro nazionale per gli sport della neve. Il resoconto sulla valutazione può essere consultato al sito www.ufspo.admin.ch_Con decreto del Consiglio federale del 25 maggio 2016 la pianificazione di un Centro nazionale per gli sport della neve nella sede di Lenzerheide stata sospesa fino al 2023.

¹⁸ Lamprecht et al. (2014), cfr. nota 6.

¹⁹ Lamprecht et al. (2011), cfr. nota 16.

²⁰ Stettler, J. et al. (2008): Sport und Wirtschaft Schweiz. Wirtschaftliche Bedeutung der Sportveranstaltungen. Rüslikon: Rütter + Partner.

²¹ Sport+Markt (2011): Sponsoringbarometer. Colonia : Sport+Markt AG.

dell'Esercito per circa 230 milioni e da voci di minore importanza di altre unità amministrative.²²

Cantoni e Comuni

Nel 2010 i Cantoni hanno speso 232 milioni di franchi e i Comuni 1,35 miliardi di franchi per lo sport. Tale importo comprende le spese per l'amministrazione, l'esercizio, la manutenzione il sovvenzionamento di installazioni sportive, oltre alla promozione e al sostegno di attività e di manifestazioni sportive. Non vi rientrano invece le installazioni sportive collegate a istituzioni dell'educazione, riportate nel settore dell'istruzione.²³ Per i Cantoni la maggior parte delle spese derivano dal sostegno dato allo sport utilizzando i fondi delle lotterie nazionali.

Lotterie nazionali

Nel 2010 Swisslos e Loterie Romande hanno versato allo sport svizzero un importo complessivo di 145 milioni di franchi. Di questi, 108 sono andati ai fondi cantonali delle lotterie, il resto è stato versato tramite la società Sport Toto alle federazioni sportive (Swiss Olympic, Associazione svizzera di football, Swiss hockey federation) o a singole istituzioni dello sport (Aiuto Sport Svizzero, SwissTopSport).

Infrastrutture

Nel 2011 gli investimenti in impianti per lo sport, il tempo libero e il turismo sono aumentati a raggiungere gli 826 milioni di franchi. Il settore pubblico ha partecipato con il 52% del totale.²⁴ Con il documento programmatico sugli impianti sportivi di importanza nazionale (CISIN) la Confederazione sostiene investimenti nel settore degli impianti di importanza nazionale.

²² Kempf, et al., (2014): Der Leistungssport in der Schweiz. Momentaufnahme SPLISS-CH 2011. 2.a edizione rivista. Macolin: Ufficio federale dello sport.

²³ UFS (2011a). Statistica finanziaria della Svizzera 2009. Statistiche finanziarie di alcuni Cantoni e dei loro Comuni. Macolin: Ufficio federale dello sport.

²⁴ Rütter Soceco (2013): Wirtschaftliche Bedeutung des Sports in der Schweiz 2011. Risultati dopo aver aggiornato gli indicatori di monitoraggio. Rüschlikon: Rütter Soceco AG.

3 Sviluppi e tendenze

3.1 Sanità

Dopo una fase stabile fra il 2002 e il 2007 il numero di persone sovrappeso in Svizzera ha ripreso ad aumentare e secondo l'ultima inchiesta sulla salute il 41% della popolazione è sovrappeso o obeso.²⁵

I costi in continuo aumento nel settore della sanità confrontano Confederazione e Cantoni con sfide importanti. Oggi come oggi malattie non infettive come diabete, patologie cardiovascolari o cancro sono la causa di morte numero uno a livello mondiale. In Svizzera esse hanno causato nel 2010 circa il 51% dei decessi prematuri fra gli uomini e il 60% fra le donne. Mancanza di movimento e attività svolta stando seduti sono considerati fattori che favoriscono l'insorgenza della malattie patologiche.

Confederazione e Cantoni hanno approvato una strategia nazionale per la prevenzione delle malattie non infettive – che dovrebbe sostituire il programma nazionale alimentazione e attività fisica PNAAF avviato nel 2008 - considerata una misura prioritaria della politica sanitaria del Consiglio federale.²⁶ Sport e movimento assumono importanza sempre maggiore come elementi di prevenzione per uno stile di vita sano e come terapia d'accompagnamento per le malattie croniche. Di conseguenza ci si può attendere una differenziazione delle offerte di sport con una pratica orientata soprattutto verso gli aspetti salutari, un po' come avviene in Germania come la campagna «Sport pro Gesundheit».

3.2 Demografia

Negli anni a venire ci si deve attendere un più rapido invecchiamento della popolazione.²⁷ Le maggiori aspettative di vita e l'attuale composizione della piramide dell'età comportano un aumento delle persone in età della pensione.

Secondo le previsioni la quota di bambini e giovani nella popolazione diminuisce leggermente, mentre per via dell'aumento della popolazione il loro numero in termini assoluti continua a essere costante, per cui non ci si devono attendere minacce per lo sport destinato a bambini e giovani da parte dello sport degli adulti e degli anziani.²⁸ Dato però che vanno in pensione sempre più persone attive nello sport, si può prevedere un forte aumento della domanda in questo ambito, con conseguente crescita delle attività sportive lifetime come ciclismo, nuoto o escursionismo pedestre. Contemporaneamente si avrà un'ulteriore distinzione nel quadro dello sport per la salute e la forma fisica. Grazie a tale evoluzione lo sport assumerà maggiore importanza.

La struttura dell'età nella popolazione migrante – secondo le previsioni – non cambierà come quella della popolazione svizzera. È interesse del settore pubblico coinvolgere questo gruppo di popolazione nelle attività sportive e motorie sin da giovani e operare sforzi per la loro integrazione nella società.

²⁵ UFS (2013): Indagine sulla salute in Svizzera 2012. Neuchâtel: Ufficio federale di statistica.

²⁶ UFSP (2013): Sanità2020: le priorità del Consiglio federale per la politica sanitaria. Consultato il 16.7.2014 all'indirizzo www.bag.admin.ch/gesundheit2020/index.html?lang=it.

²⁷ UFS (2010): Szenarien der Bevölkerungsentwicklung der Schweiz 2010 bis 2060. Neuchâtel: Ufficio federale di statistica. Studio sullo sviluppo della popolazione in Svizzera (NdT).

²⁸ Indikator 6.1 «Radar I: demographische Entwicklung» Osservatorio sport e movimento, www.sportobs.ch.

3.3 Società sportive

Il nuovo spirito dei tempi ²⁹ investe anche le società sportive e cambia la vita al loro interno. In vista della sempre maggiore differenziazione dello sport e della concomitante diffusione di nuove forme, lo sport tradizionale praticato in ambito societario è confrontato a nuove sfide. A ciò si aggiunge il dato di fatto che diventa sempre più difficile reclutare collaboratori a titolo benevolo e responsabili degli allenamenti. In questo ambito si fa sentire particolarmente il fatto che nelle società sportive le donne sono sotto rappresentate. Per le società con una quota elevata di bambini e giovani un'evoluzione simile è particolarmente problematica.

Dal 2000 le società sportive registrano nuovamente un aumento dei membri, contrariamente a quanto accade nelle società attive in altri settori, e si rileva una tendenza verso società di grandi dimensioni,³⁰ probabilmente perché sta avvenendo una concentrazione delle forze e un'aggregazione delle risorse del benevolato.

La preoccupazione di gran lunga maggiore è il reclutamento e la fidelizzazione di membri disposti ad assumere incarichi. Nel recente passato si è sempre più diffusa una mentalità consumistica, mentre diminuisce tendenzialmente il senso di appartenenza a una comunità.

Indagini scientifiche descrivono il tipico collaboratore benevolo come maschio, svizzero, di età media, impiegato a tempo pieno, padre, con grado di istruzione medio alto e reddito corrispondente. La colonna portante del benevolato è la classe media svizzera: donne, anziani e migranti partecipano in misura minore al lavoro nelle società.

Riguardo agli sviluppi futuri del numero dei soci si può dare per scontato che continuerà l'aumento di membri nella fascia d'età fino ai 14 anni e fra donne e ragazze. La maggior parte delle società sportive ha ancora posti liberi per nuovi membri, solo quelle con una quota elevata di bambini e giovani, in particolare le società di calcio, sono al limite delle proprie capacità. Come fattori limitanti vanno infine citati infrastrutture mancanti o al limite della capacità d'accoglienza e la mancanza di allenatori.³¹

3.4 Scuola

Con la sua «Dichiarazione della CDPE del 28 ottobre 2005» la Conferenza svizzera dei direttori dell'educazione pubblica CDPE ha inteso sottolineare l'importanza dell'attività fisica nelle scuole.

Concordemente alle più recenti conclusioni scientifiche la CDPE prende le mosse da una concezione ampia dello sport e del movimento, che ricomprende oltre all'educazione fisica obbligatoria altre attività per promuovere il movimento nel quotidiano scolastico, che a loro volta presuppongono un ambiente che consenta il movimento.

Nell'ambito delle tre ore obbligatorie di educazione fisica in linea di massima si possono raggiungere con attività motorie di rilievo pedagogico tutti i bambini e i giovani. Lo sport è inoltre indicato come elemento portante di varie attività nelle strutture del doposcuola.

Educazione al movimento e promozione dello stesso per tutti gli allievi sono parte integrante del mandato formativo della scuola, che in tal modo apporta un suo contributo alla promozione della salute e allo sviluppo della personalità. Conformemente alle intenzioni della CDPE la promozione del movimento e l'educazione fisica scolastica in futuro dovrebbero vedersi attribuita importanza ancora maggiore e allo scopo in questo ambito il sostegno di partner esterni rappresenta un presupposto indispensabile.³²

²⁹ NZZ del 26. Mai 2014, n° 120, p. 40 «Neue Ideen braucht der Verein».

³⁰ 1996: 4.6% con più di 300 soci, 2010: 7.9%.

³¹ Lamprecht et al. (2011), nota 16.

³² CDPE (2005): Educazione al movimento e promozione dell'attività fisica a scuola. Dichiarazione della CDPE del 28 ottobre 2005. Berna: CDPE.

All'educazione fisica nelle scuole professionali sarà data anche in futuro grande importanza. Questa fase formativa dei giovani è caratterizzata da tappe importanti e cambiamenti; le attività sportive passano in secondo piano e si abbandonano le società sportive. Il nuovo programma quadro per l'educazione fisica nelle scuole professionali vuole contrastare proprio questa deleteria tendenza.

Nella politica quotidiana a livello di Cantoni e Comuni a queste richieste e aspettative si contrappone una situazione finanziaria non sempre rosea. In passato anche lo sport è stato oggetto di regolari riduzioni di spesa e questa tendenza non è conciliabile con il sostegno dell'attività fisica a scuola. Gli effetti negativi colpiscono soprattutto l'educazione fisica facoltativa, i campi e le giornate di sport, ma anche offerte delle strutture del doposcuola, che assumono importanza nel quadro dell'assistenza dei giovani dopo l'orario scolastico regolare. In alcuni casi i tagli colpiscono persino l'educazione fisica obbligatoria.³³

3.5 Mercato del lavoro e tempo libero

La flessibilità del mercato del lavoro è considerata fra i principali vantaggi della piazza economica Svizzera. Se la Svizzera riesce ad imporsi anche in futuro nel confronto internazionale le condizioni economiche quadro per il futuro dello sport non cambieranno in modo determinante.

In base all'invecchiamento della popolazione si deve prevedere che la quota di attivi, attualmente pari al 58%, aumenterà. La maggior parte dei soggetti attivi e una quota crescente di pensionati dovrebbero disporre anche in futuro di un reddito che consente loro spese per il tempo libero, a vantaggio anche dell'economia del settore sportivo.³⁴

La commercializzazione dello sport si riflette infine sulla vita nelle società sportive e sulle giovani leve. La tendenza alla trasformazione progressiva del lavoro benevolo in lavoro retribuito - a tempo pieno o parziale - si diffonde sempre più e il fondamento stesso dello sport, il benevolato nelle società, perde in termini di interesse e di stabilità: la professionalità bandisce il lavoro di milizia. Il fenomeno ha effetti positivi se il lavoro professionale allevia l'attività di benevolato e contribuisce in tal modo a motivare un crescente numero di membri ad impegnarsi nuovamente nelle cariche sociali.

3.6 Territorio e ambiente

3.6.1 Spazi per il movimento e impianti sportivi

La crescita degli insediamenti residenziali continua.³⁵ Le attività sportive all'aperto e in piena natura continuano a essere di tendenza. Soprattutto nelle aree urbane gli spazi in cui realizzare possibilità di movimento informale sono disponibili solo in modo limitato. Oltre a ciò l'urbanizzazione porta a una limitazione degli spazi di movimento per la pratica di attività sportive spontanee, che non possono essere concentrate in impianti sportivi, e la cosa costituisce già ora una sfida.³⁶

³³ Tendenza a cumulare la terza ora per svolgere poi una settimana al campo o a ridurre l'insegnamento del nuoto.

³⁴ Indikator 6.2 Radar II «Wirtschaftlicher und politischer Kontext». Osservatorio sport e movimento, www.sportobs.ch.

³⁵ UFS (2011b): BFS Aktuell: 022 Raum und Umwelt: Flächen für Freizeit, Erholung und Sport. Neuchâtel. Ottobre 2005. Berna CDPE

³⁶ La nuova ordinanza sulla caccia (OCP) prevede ad esempio «zone di tranquillità per la selvaggina». Tale novità ha notevoli conseguenze sulla libertà d'accesso e quindi sugli sport di montagna. In vari Cantoni si cerca attualmente di adattare le leggi forestali per consentire a singoli gruppi di utenti (ciclisti, orientisti) un accesso al bosco senza limitazioni.

La messa a disposizione di impianti sportivi e spazi per il movimento è essenzialmente compito di Cantoni, Comuni e privati, che in tal modo apportano un contributo essenziale alla promozione dello sport. Nel confronto internazionale la Svizzera dispone di un'offerta diffusa e di buona qualità, ma sia nelle zone urbanizzate sia in quelle naturali si rischia che il libero accesso allo sport e al movimento sia messo in pericolo. Le riserve di aree edificabili e di quelle agricole diminuiscono, e per via dell'addensamento della popolazione, negli insediamenti urbani aumenta la richiesta di spazi dove praticare movimento liberamente.³⁷

Contemporaneamente le zone abitate si estendono sempre più a toccare gli impianti sportivi esistenti e anche qui si profilano conflitti fra il diritto alla calma dei residenti e le abitudini di movimento degli sportivi. Gli alti investimenti del settore pubblico e il significato politico dello sport giustificano un tasso di occupazione il più possibile alto degli impianti e una loro accessibilità. Nel quadro di questa evoluzione si rischia di limitare massicciamente lo sfruttamento ottimale degli impianti sportivi.

3.6.2 Mutamenti climatici

La pratica dello sport è interessata da diverse evoluzioni a livello ambientale: i mutamenti climatici ad esempio comportano incertezze nella precipitazioni nevose e aumento dei pericoli naturali per gli sport di montagna e della neve. Nei mesi estivi sono violenti eventi atmosferici a mettere in pericolo le manifestazioni sportive: ondate di caldo ed elevati valori dell'ozono nell'aria interessano soprattutto la pratica degli sport di resistenza e fanno aumentare i consumi energetici degli impianti coperti. Infine la scarsità d'acqua può portare a problemi per l'irrigazione delle superfici erbose degli impianti sportivi.³⁸

Per quel che riguarda la diminuzione dei gas serra è necessaria una sensibilizzazione sia degli offerenti sia di chi pratica sport.³⁹ Vi rientrano ad esempio il collegamento degli impianti con la rete dei trasporti pubblici, piani per regolare la mobilità a favore della cosiddetta mobilità lenta e l'uso di tecnologie efficienti e di materiali ecocompatibili nella costruzione, nella gestione e nella manutenzione degli impianti sportivi.⁴⁰

³⁷ La guida sullo sviluppo degli spazi liberi negli agglomerati edita da diversi uffici federali sottolinea la funzione centrale di spazi di movimento vicini e di libero accesso per tutta la popolazione (ARE, UFAB (2014). Sviluppo degli spazi liberi negli agglomerati). Attualmente nella terza fase dei «Progetti modello Sviluppo sostenibile del territorio» si sostengono vari progetti in questo ambito.

³⁸ Volkswirtschaftliche Beratung AG (2010): Klimaänderung und Sport: Der Sektor als Betroffener und Verursacher der Klimaänderung – mögliche Anpassungs- und Vermeidungsstrategien: uno studio sui cambiamenti climatici e lo sport condotto su incarico dell'UFAM e dell'UFSP. Consultato il 6.5.2014 al sito www.bafu.admin.ch/sport_tourismus/06398/index.html?lang=de.

³⁹ Funge da esempio il programma Ecosport.ch. gestito e finanziato da Swiss Olympic e da vari uffici federali. Cfr. www.ecosport.ch/doppelpass/.

⁴⁰ Scheda informativa «Traffico del tempo libero», ARE (2013) sotto www.are.admin.ch/themen/verkehr/00250/00462/index.html?lang=de.

4 Soggetti, programmi e strumenti della promozione dello sport

4.1 In generale

4.1.1 Sussidiarietà dell'intervento statale

Il fatto di riconoscere numerosi effetti positivi dello sport, nel corso degli anni ha portato a considerare il sostegno dello sport come un compito incontestato dello stato. L'impegno della Confederazione intende appoggiare l'iniziativa privata, in altre parole intervenire laddove manchino le attività dei privati o l'azione pubblica porti chiari vantaggi in termini di efficienza e di efficacia.

Nella struttura federalistica tutti i livelli pubblici sono chiamati a svolgere attività a sostegno dello sport, per cui le competenze di Confederazione, Cantoni e Comuni nel settore della promozione dello sport si intersecano e si intrecciano.

4.1.2 Il sistema sport Svizzera

Analogamente alla struttura statale federalistica anche il sistema sport Svizzera è strutturato in modo complesso, e si contraddistingue per un elevato numero di soggetti e di organizzazioni che offrono alla popolazione una vasta gamma di attività e infrastrutture adeguate. In questo settore gli attori pubblici Confederazione, Cantoni e Comuni collaborano in diversi modi con quelli privati dell'economia e della società civile. Di conseguenza la cultura dello sport in Svizzera si sviluppa sulle basi storiche di strutture cooperative cui partecipano Stato, economia e società.

4.2 Attori statali

4.2.1 Confederazione

Ufficio federale dello sport UFSPPO

All'interno dell'amministrazione federale l'UFSPPO è il centro di competenze per lo sport e il movimento, che garantisce le basi per una politica nazionale per lo sport in linea con le direttive di legge. I compiti che da essa emanano sono poi realizzati dallo stesso ufficio, in collaborazione con molti altri soggetti.

L'attività dell'UFSPPO s'incentra su quattro campi d'azione di importanza strategica - la promozione dello sport e del movimento in generale, la formazione nello sport e la ricerca, lo sport di prestazione, la correttezza e la sicurezza nello sport - a cui possono essere ricondotte le attività svolte dall'ufficio.

- Nel campo della promozione dello sport e del movimento in generale i compiti principali sono il programma Gioventù+Sport (G+S) e sport per gli adulti svizzera (ESA). Oltre a ciò si offre a Cantoni e Comuni consulenza nel campo del sostegno locale dello sport e si organizzano corsi di formazione per coordinare le offerte di sport a livello locale.
- Nel settore della formazione in campo sportivo rientra la scuola universitaria federale dello sport di Macolin, con i suoi programmi di formazione e le varie attività svolte nel campo della ricerca e dei servizi.
- Si occupano di sport di prestazione i settori della formazione degli allenatori del sostegno delle federazioni e delle giovani leve, dello sport d'élite nell'Esercito e della ripartizione dei fondi nell'ambito della Concezione degli impianti sportivi di importanza

nazionale. Maggiori informazioni in questo ambito sono disponibili nel piano programmatico dedicato allo sport di prestazione.

- Infine, nel settore della correttezza e della sicurezza nello sport ci si occupa della riduzione dei rischi nelle offerte sportive, della lotta contro il doping con il sostegno di antidoping Svizzera e dell'opera di prevenzione nei campi della violenza, delle molestie sessuali, della corruzione e della discriminazione.

Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

L'UFSP – insieme ai Cantoni – P responsabile per la salute della popolazione svizzera e per lo sviluppo di una politica sanitaria nazionale.

Nel quadro del programma nazionale alimentazione e attività fisica (PNAAF) l'UFSP vuole facilitare un modello di vita sano, cambiando modificando l'ambiente circostante le condizioni quadro e promuovere sport e movimento per la salute della popolazione. Le principali direttive d'azione riguardano il movimento nella vita quotidiana, il sostegno strutturale del movimento in collaborazione con altri uffici federali, la collaborazione con l'economia privata e movimento e sport nella terapia per il trattamento delle malattie non trasmissibili. L'UFSP contribuisce in maniera sostanziale al raggiungimento dell'obiettivo «3. Incentivare l'attività fisica e lo sport» del PNAAF. I punti di contatto con il settore dello sport popolare sono trattati in modo coordinato e in parte insieme. Dato che il PNAAF termina a fine 2016, a partire dal 2017 l'attuazione delle misure nel quadro della strategia per le malattie non trasmissibili sarà realizzata con Cantoni e Promozione salute Svizzera.

Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE

Nel suo campo d'attività l'ARE tratta anche elementi della promozione dello sport. In collaborazione con altri uffici federali ha elaborato una guida «Sviluppo degli spazi liberi negli agglomerati» che sensibilizza i diversi attori a livello di Comune, agglomerati urbani, Cantoni e Confederazione sull'importanza degli spazi liberi e propone strategie d'azione concrete. Oltre a ciò - nel quadro dell'elaborazione di un modello di sviluppo sostenibile - l'ufficio si impegna insieme ad altri uffici federali per promuovere spazi liberi che favoriscano il movimento, contribuendo in tal modo a un sostegno strutturale del movimento.

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

L'UFAS è l'autorità della Confederazione per la sicurezza sociale, che si occupa dello sport popolare per gli aspetti relativi al lavoro con i giovani, agli anziani e alle persone con andicap. Sulla base di contratti di prestazione vengono concessi contributi a istituzioni private di pubblica utilità (ad es. Pro Senectute) per sostenere gli aiuti alla vecchiaia. Conformemente alla legge sulla promozione delle attività giovanili extrascolastiche sono concessi aiuti finanziari ad associazioni giovanili. La partecipazione a corsi della formazione dei quadri nell'ambito di G+S viene sostenuta nel quadro della legislazione sulla indennità per perdita di guadagno, che garantisce un adeguato rimborso del mancato guadagno.

Ufficio federale delle strade USTRA

L'USTRA è l'autorità specializzata della Confederazione per le strade e il traffico individuale. L'ufficio promuove e sostiene l'evoluzione del traffico lento (spostamenti con la bicicletta o a piedi nella vita quotidiana e nel tempo libero). Una rete di percorsi sicuri, ben situati e collegati e aree di servizio adeguate (ad es. parcheggi per biciclette) sono un presupposto importante per gli spostamenti dei pedoni e dei ciclisti. In questo contesto sono sostenute iniziative di agglomerati e progetti come ad esempio «Svizzera mobile»

Segreteria di stato per l'economia seco

La seco è il centro di competenze della Confederazione per tutte le questioni centrali della politica economica. Nel quadro della promozione della piazza finanziaria e del sostegno del turismo la seco sostiene offerte per favorire la pratica degli sport della neve.

Segreteria di stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI

La SEFRI è il centro di competenze della Confederazione per le questioni riguardanti la formazione, la ricerca e l'innovazione. In questa funzione assume un ruolo centrale nel campo della formazione professionale e nella coordinazione dei cicli di formazione di livello universitario.

Esercito

L'esercito assume un ruolo importante nell'ambito di cui ci occupiamo. Innanzitutto lo sport è parte integrante del programma di formazione in tutti i corsi dell'esercito e consente quindi di raggiungere soprattutto i giovani maschi fra 20 e 30 anni di età. Oltre a ciò va ricordato che senza l'appoggio dell'esercito (ivi compresa la Protezione civile) non sarebbe possibile svolgere in Svizzera numerose manifestazioni sportive.

Ufficio federale dell'energia UFE

L'Ufficio federale dell'energia (UFE) è chiamato ad attuare tramite il programma Svizzera energia una parte delle misure volontarie pianificate nel quadro della strategia energetica 2050. Nel campo d'azione «mobilità» fra le altre cose si attuano misure per promuovere il traffico lento tramite campagne come «Velo-Affair» e tramite progetti per la gestione della mobilità rivolti in particolari a imprese, progettazione di nuove aree abitative e manifestazioni. Oltre a misure per favorire mezzi di locomozione con buon coefficiente energetico, fra cui le bici elettriche, si sostengono anche misure a favore dei mezzi pubblici e del traffico lento. Comuni e imprese rientrano fra i principali destinatari in questo campo d'azione.

Ufficio federale dell'ambiente UFAM

L'UFAM contribuisce allo sviluppo di spazi per fare movimento assicurando la qualità della natura e dell'ambiente che ci circondano. Oltre a ciò influenza le attività sportive e motorie della popolazione perché emana direttive sull'inquinamento fonico che interessano gli impianti sportivi o – dopo attenta valutazione di tutti gli interessi – limitazioni delle attività in piana natura.

4.2.2 Cantoni

I Cantoni sono autonomi nel settore della promozione dello sport e del movimento. L'eccezione più importante è l'obbligo di impartire tre ore settimanali di educazione fisica a scuola. Sebbene le attività cantonali di sostegno siano molto diverse fra loro, in tutte le amministrazioni cantonali si trovano istanze che si occupano del sostegno dello sport. Circa la metà dei Cantoni dispone di un documento programmatico per lo sport, parecchi dispongono di basi legali per la promozione dello sport e del movimento.

In generale si può dire che i Cantoni - nel quadro delle loro possibilità - cercano di offrire le migliori condizioni possibili per il sostegno dello sport e del movimento. Oltre alla costruzione e alla gestione di nuovi impianti sportivi si tratta della pianificazione di zone per il movimento e il tempo libero e della ripartizione dei mezzi finanziari provenienti dai rispettivi fondi delle lotterie. I Cantoni apportano comunque un importante contributo alla promozione di sport e movimento perché sono i responsabili per l'applicazione dell'obbligo di impartire tre ore di educazione fisica a settimana e della formazione dei docenti di sport nelle alte scuole pedagogiche e nelle università. Oltre a ciò diversi Cantoni sostengono lo sport scolastico facoltativo in aggiunta ai contributi di sostegno di G+S.

Per il finanziamento di programmi e progetti di promozione dello sport i Cantoni ricorrono di regola ai mezzi finanziari delle lotterie nazionali, mentre per le attività di formazione nel campo di G+S si utilizzano anche mezzi provenienti dal bilancio statale ordinario.

Nella cooperazione federalistica fra i diversi livelli pubblici dello stato la Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione CDPE svolge la funzione di una «conferenza dei ministri dello sport». Come organo specialistico della CDPE la Conferenza dei responsabili

cantionali dello sport CRCS si occupa di vari compiti per la coordinazione delle attività di attuazione e degli scambi professionali.

4.2.3 Comuni

I Comuni sopportano l'onere principale nel campo del sostegno dello sport e del movimento. Il potenziale l'ambito d'azione a livello comunale è molto vasto e variato; i Comuni possono creare condizioni quadro adeguate per chi pratica sport, sostenere offerte per tutta la popolazione adeguate ai diversi gruppi di destinatari e influire sulla qualità e la durata delle offerte locali. In particolare sono loro a predisporre le necessarie infrastrutture sportive per scuole, società sportive e alle altre organizzazioni attive nella promozione dello sport. Alcuni Comuni dispongono di piani direttivi in materia di sport o di impianti sportivi, che consentono di sfruttare al meglio le eventuali sinergie e di attuare a livello capillare le direttive in materia.

I Comuni regolano l'accesso alle infrastrutture pubbliche, importante per ogni pratica sportiva, organizzata o libera che sia, e come proprietari di infrastrutture e impianti sportivi ne garantiscono il finanziamento. Regolano l'accesso a boschi e reti di sentieri e con i relativi piani della viabilità influenzano il comportamento della popolazione in materia di spostamenti. Elaborazione e sostegno di ulteriori offerte di sport e movimento a bassa intensità per tutta la popolazione o gruppi particolari di destinatari dipendono in larga misura dal catalogo delle priorità e dai mezzi finanziari disponibili.

Nel quadro dello sport scolastico facoltativo – per lo più di competenza comunale – si possono raggiungere teoricamente tutti i bambini e giovani. Con l'introduzione di strutture assistenziali scolastiche si creano nuove realtà, con la conseguenza che lo sport acquista ancora maggiore importanza e lo sport scolastico facoltativo un'ulteriore piattaforma.

Nel quadro della promozione comunale dello sport, al centro dell'attenzione è per lo più lo sport organizzato in ambito societario. Alcuni Comuni hanno varato misure per collegare in rete i vari soggetti attivi nel settore e garantire uno sfruttamento ottimale delle infrastrutture sportive.

Un importante campo d'azione dei Comuni è infine il lavoro sociale e giovanile, ambito in cui si creano sempre più offerte incentrate sullo sport (ad es. Il progetto «Open Sunday», che prevede l'apertura domenicale degli impianti sportivi. In tal modo è possibile raggiungere giovani che non vogliono impegnarsi nell'ambito di una società sportiva. Tali offerte di regola vengono finanziate con i mezzi del lavoro sociale e giovanile e non tramite la promozione comunale dello sport.

A livello intercomunale si è costituita l'associazione svizzera dei servizi dello sport (ASSS), che rappresenta gli interessi della promozione comunale dello sport presso diverse istanze di livello sovraordinato.

4.3 Attori non commerciali

4.3.1 Swiss Olympic e le federazioni sportive

Le società sportive svizzere sono affiliate a federazioni sportive a loro volta in massima parte riunite nell'associazione mantello nazionale Swiss Olympic, di cui fanno parte 84 federazioni affiliate, con circa 2,2 milioni di praticanti.

Swiss Olympic è da un lato il comitato olimpico svizzero e dall'altro l'associazione mantello delle federazioni sportive svizzere, che rappresenta sport olimpici e no. In questo ruolo Swiss Olympic ha il compito di sostenere e appoggiare le federazioni affiliate, e quindi lo sport organizzato secondo il diritto privato in tutte le sue varie sfaccettature.

Le attività di Swiss Olympic sono chiaramente incentrate sullo sport di prestazione e su un

sostegno a lungo termine delle federazioni affiliate. A livello politico Swiss Olympic s'impegna per vedere riconosciuto e rispettato nella società il contributo dello sport ad una maggiore qualità di vita e alla salute. Swiss Olympic si è inoltre posta l'obiettivo di diffondere nell'opinione pubblica i valori olimpici della prestazione, dell'amicizia e del rispetto reciproco, ponendo in tal modo un chiaro accento sull'etica nello sport. Alle federazioni si trasmettono competenze in materia di gestione, direzione, etica e comunicazione a beneficio sia dei collaboratori a tempo pieno sia di chi presta opera di benevolato.

Le federazioni sportive dal canto loro guidano a livello nazionale le attività nelle rispettive discipline sportive e sono riunite a livello internazionale in federazioni. Esse guidano, coordinano e sviluppano i rispettivi sport e rappresentano come associazione mantello gli interessi delle società sportive affiliate.

A seconda delle federazioni, allo sport per tutti si attribuisce un'importanza diversa. Alcune federazioni quasi non prevedono attività nel campo dello sport popolare, altre lo mettono al centro delle proprie attività, e ciò dipende soprattutto dallo sport di cui si occupano. Nella maggior parte delle federazioni lo sport per tutti viene curato dalle federazioni cantonali o regionali.

4.3.2 Società sportive

Le società sportive sono i principali offerenti per le persone che si interessano a un allenamento regolare e alle competizioni e svolgono tutta una serie di funzioni nell'interesse della comunità. In questo settore la maggior parte del lavoro si svolge su base benevola e volontaria per cui esse svolgono un'importante funzione socioculturale nella società civile. Le loro offerte hanno - oltre al valore pedagogico - un notevole significato per la salute e non da ultimo le società sportive sono un luogo di socializzazione politica importante nel quadro della democrazia diretta.

Compiti e prestazioni proposte sono estremamente vari, ma innanzitutto le società garantiscono allenamenti negli sport corrispondenti per ogni livello di età e di capacità, partecipano alla formazione dei giovani offrendo a bambini e giovani attività per il tempo libero e consentendo loro un apprendimento basato sulla pratica nel campo di attività societario. Le società garantiscono nel quadro dello sport scolastico facoltativo offerte che completano l'educazione fisica obbligatoria e infine svolgono un ruolo importante nell'integrazione della popolazione straniera e delle persone con handicap.

Malgrado il significato storico delle società sportive per lo sviluppo dello sport per tutti non si possono sottacere le difficoltà cui esse sono confrontate nel contesto sociale attuale. Da parecchio tempo manca sempre più la disponibilità all'impegno benevolo e a ciò si aggiunge che le donne sono sotto rappresentate sia nelle cariche delle società e delle federazioni, sia nel ruolo di allenatrici.

4.3.3 Federazioni giovanili

Nelle associazioni giovanili si mettono al centro dell'interesse attività che mirano a un sostegno globale dei giovani, che devono essere in grado di partecipare all'allestimento dell'ambiente circostante. Nei programmi di attività si trovano anche offerte di sport e movimento.

4.4 Attori commerciali

4.4.1 Centri fitness

Nello sport per tutti sono attivi non solo le società sportive, ma in misura sempre maggiore anche operatori che perseguono interessi commerciali. Fra di essi troviamo innanzitutto i

centri fitness, caratterizzati dal fatto di predisporre offerte su base commerciale atte a rispondere alla corrispondente domanda. Considerato l'aumento delle attività sportive e motorie questo segmento acquista sempre maggiore importanza.

4.4.2 Altri offerenti

Nel mercato dello sport e del tempo libero si sono affermati anche altri offerenti. Da parecchio tempo sono attive le scuole di sci o organizzazioni di guide di montagna, ma anche scuole di arti marziali e di nuoto, impianti sportivi privati, organizzatori di vacanze in bicicletta o sportive, scuole di rampichino e altro ancora.

4.5 Altri attori

Pro Senectute

Nella sua qualità di specialista e prestatore di servizi per gli anziani Pro Senectute avvia, guida e organizza offerte di sport per gli anziani. I programmi di formazione e perfezionamento per i monitori relativamente a tali attività sono organizzati in collaborazione con sport per gli adulti svizzera (esa). Ai corsi partecipano ogni anno circa 130'000 persone di oltre 60 anni.

Promozione salute Svizzera

Come fondazione di diritto privato sostenuta dai Cantoni e dagli assicuratori, nel campo dello sport per tutti l'organizzazione si occupa in collaborazione con l'UFSP degli ambiti che prevedono contatti con la promozione della salute. Il sostegno di sport e movimento è una delle misure per ottenere risultati concreti negli ambiti prioritari di intervento «Peso corporeo sano», «Salute psichica - Stress» e «Rafforzamento della promozione della salute e della prevenzione».

Fondazioni che si occupano soprattutto di sport e movimento

Diverse fondazioni si occupano di singoli aspetti dello sport per tutti. La fondazione Laurus e la Fondazione Cleven s'impegnano ad esempio per offrire ai bambini e ai giovani un futuro migliore grazie allo sport. La Laurus si concentra innanzitutto sullo sviluppo della personalità e l'integrazione dei giovani disagiati dai punti di vista sociale, economico o in altri campi.⁴¹ La fondazione Cleven pone l'accento sul movimento e sui suoi effetti positivi per la salute. La fondazione «Idée sport» s'impegna nei settori della prevenzione della violenza e delle dipendenze, della promozione della salute e dell'integrazione sociale attraverso lo sport. Allo scopo offre, soprattutto ai Comuni, l'organizzazione a pagamento delle relative offerte di attività sportive.

upi e SUVA

L'ufficio per la prevenzione degli infortuni upi e l'istituto svizzero di assicurazione contro gli infortuni SUVA sono gli attori principali per gli aspetti della sicurezza nello sport e nel movimento. Consigliano, pianificano, formano esperti nel campo della prevenzione degli infortuni e collaborano a stretto contatto con il programma G+S nel campo della prevenzione degli incidenti nello sport. Oltre a ciò esaminano l'andamento degli infortuni nello sport e nel movimento ed elaborano raccomandazioni per una maggiore sicurezza nello sport, oltre a dedicarsi alla prevenzione delle cadute in tutte le situazioni della vita.

Rappresentazione degli interessi

Istituzioni come «SvizzeraMobile», «Sentieri Svizzeri», «Pro Velo Svizzera» e molte altre associazioni rappresentano gli interessi dei rispettivi gruppi soprattutto nel campo del cosiddetto trasporto lento.

⁴¹ La situazione delle ragazze e delle giovani donne nello sport è un importante campo d'azione della fondazione.

4.6 Programmi e strumenti dell'Ufficio federale dello sport

4.6.1 Gioventù+Sport

Con G+S nel 1972 la Confederazione ha creato un modello di successo per il sostegno dello sport per tutti, unico a livello internazionale. Nel quadro di questo programma si offrono corsi e campi per bambini e giovani in oltre 70 sport. Ogni anno 550'000 fra bambini e giovani fra i 5 e i 20 anni partecipano a 70'000 corsi e campi. A tal fine la Confederazione spende nel 2016 circa 96 milioni di franchi.

Lo scopo del programma è di mettere a disposizione di bambini e giovani un programma di sport adatto all'età che consenta un apprendimento globale. L'attuazione del programma nella pratica si basa su una rodata cooperazione fra Confederazione, Cantoni, federazioni sportive e associazioni giovanili. Una parte essenziale delle responsabilità nella realizzazione del programma incombe sulla Confederazione, che si occupa ad esempio della formazione e del perfezionamento dei quadri responsabili. L'attuale concezione del programma consente alla Confederazione di assicurare la qualità dei corsi nelle federazioni sportive e nelle società fino al livello dei singoli partecipanti.

Sulla base di una gamma di vari strumenti finanziari di sostegno si stimola la motivazione allo sport per i bambini e i giovani, che risulta molto importante nell'ottica di un'attività sportiva destinata a durare per la vita. Nel quadro delle basi legali esistenti il programma può essere ulteriormente sviluppato in modo da coinvolgere ancora meglio anche i bambini e i giovani sovrappeso. Allo scopo vanno migliorati i contatti fra le terapie per l'adiposità e le offerte G+S.

Dalla sua entrata in vigore, nel 1972, in considerazione del favore che riscontra e della sua buona riuscita nella pratica il programma ha subito solo lievi adattamenti e modifiche. Ad esempio l'età minima per la partecipazione è stata portata da 10 a 5 anni o si è integrato lo sport scolastico facoltativo inteso come ponte fra l'educazione fisica scolastica e lo sport praticato nell'ambito societario. Nel frattempo deve essere valutata un'evoluzione del programma G+S, perché in vari ambiti si rilevano dei deficit.

Nuove discipline sportive

L'attuale moratoria all'ammissione di nuove discipline sportive nel programma - basata su ragioni finanziarie - comporta che G+S non può più tenere il passo con l'evoluzione nel campo dello sport.

Materiale

Per poter praticare determinati sport è necessario disporre del materiale adatto. L'acquisto di queste attrezzature può essere anche molto oneroso, con la conseguenza che ampi strati della popolazione non possono accedere alle corrispondenti discipline sportive.

Campi di sport della neve

Il calo delle settimane bianche destinate a bambini e giovani ha diverse cause, ma certamente un problema è rappresentato dai loro costi elevati. In base alle norme legali vigenti soltanto una minima parte dei costi di un campo può essere coperta con i contributi G+S.

Benevolato

Le società sportive hanno difficoltà sempre maggiori a trovare collaboratori volontari o benevoli che s'impegnano per garantire gli allenamenti o le incombenze amministrative e ciò è in parte riconducibile alle disposizioni piuttosto restrittive. Una tale tendenza mette a rischio in ultima analisi la formazione di bambini e giovani nell'ambito delle società sportive.

4.6.2 Sport per gli adulti svizzera esa

Con sport per gli adulti svizzera esa la Confederazione sostiene gli sforzi di organizzazioni private che offrono attività sportive e di movimento destinate agli adulti. In collaborazione con organizzazioni partner (Cantoni, federazioni e organizzazioni private) esa prescrive standard

qualitativi unitari per la formazione e il perfezionamento dei monitori, e in tal modo crea condizioni quadro adeguate per lo sport degli adulti.

La coordinazione e la direzione della formazione sono affidate all'UFSPPO, che sovvenziona le offerte formative in modo puntuale, mette a disposizione materiale didattico e garantisce la coerenza dell'intero settore formativo. Le organizzazioni partner sono competenti per la formazione di base e il perfezionamento dei monitori, mentre l'UFSPPO si occupa della formazione degli esperti. Attualmente sono affiliate a essa 36 organizzazioni.⁴²

Lo sport per gli adulti svizzera esa si trova tuttora in una fase di sviluppo, ma per motivi finanziari non è possibile accogliere altre organizzazioni

4.6.3 Formazione dei coordinatori sportivi

Il Comune è una colonna portante della promozione dello sport e del movimento in Svizzera, ma nonostante tale potenziale solo una minoranza di essi dispone di strutture nel campo del sostegno dello sport. La responsabilità principale per la promozione comunale dello sport è affidata alle società sportive, ma in questo contesto è organizzato solo un quarto della popolazione.

A livello comunale assumono un ruolo importante i coordinatori sportivi. Con l'obiettivo di promuovere lo sport e il movimento nel Comune, il loro compito è di fungere da punto di riferimento per tutte le istanze dello sport e di collegare fra loro in diversi operatori di livello locale, in modo da poter mostrare a tutti gli interessati quali offerte sono disponibili per quale gruppo di utenti. Essi dovrebbero pertanto essere coinvolti in tutti i principali dossier importanti per la promozione dello sport e del movimento a livello locale (scuola, promozione della salute; amministrazione degli immobili, pianificazione territoriale, pianificazione dei trasporti, marketing per la promozione della località, etc.).

Lo svolgimento di tali compiti richiede competenze e capacità specifiche. Dal 2009 l'UFSPPO organizza un ciclo di formazione che ha lo scopo di preparare i partecipanti alla loro futura attività nella promozione dello sport a livello comunale ed ampliare le loro competenze in questo ambito e forma ogni anno una quarantina di persone. Oltre a questa attività formativa si deve far fronte a un notevole bisogno di consulenza in merito alla creazione di strutture comunali per lo sport e movimento, attualmente non ancora soddisfatte in maniera adeguata.

4.6.4 Scuola universitaria federale dello sport Macolin SUFSM

La SUFSM ha il mandato legale di insegnare le scienze applicate dello sport, praticare la ricerca e assicurare vari servizi e nella sua attività si trova ad operare anche nel campo dello sport per tutti.

La SUFSM propone a livello di scuola universitaria un bachelor in scienze dello sport che consente di svolgere un'attività professionale anche nello sport per tutti. In collaborazione con l'Università di Friburgo si offre un ciclo di studi di master in vista di un'attività d'insegnamento dell'educazione fisica a livello secondario II. Un importante contributo per il rafforzamento dello sport per tutti sono le cosiddette settimane universitarie di Macolin, in cui soprattutto gli studenti delle alte scuole pedagogiche ricevono una formazione approfondita nello sport basata sulla pratica, con accento sullo sport dei bambini e dei giovani.

Nel campo della ricerca e dello sviluppo si studia il significato economico dello sport e si affrontano questioni sui possibili contributi dello sport all'integrazione della popolazione migrante. Oltre a ciò la SUFSM valuta le misure per la promozione dello sport per tutti e assicura il relativo monitoraggio, offre consulenza a terzi nelle questioni riguardanti costruzione e gestione degli impianti sportivi e delle strutture che servono alla pratica sportiva, o le istituzioni del settore educativo riguardo a questioni di pedagogia dello sport e della scienza

⁴² La lista completa può essere consultata all'indirizzo: <http://www.erwachsenensport.ch>.

dell'educazione.

La SUFSM arriva al limite delle proprie capacità nello svolgimento del proprio mandato di formazione pratica, perché gli impianti sportivi dell'UFSPPO sono molto affollati o addirittura troppo sfruttati. In considerazione delle tendenze che si delineano sorgono nuove questioni che rendono necessaria un'evoluzione tematica in diversi settori.

4.7 Altri strumenti della promozione dello sport

Oltre alle misure concrete e ai programmi dell'UFSPPO esistono altri strumenti di promozione dello sport a tutti i livelli pubblici, con i quali si garantisce che la popolazione ha a disposizione offerte di sport e movimento adeguate e sufficienti. Tali strumenti possono essere suddivisi in vari gruppi, come esposto nelle pagine seguenti.

Strumenti politici di regolamentazione

Vi rientrano fra gli altri le tre ore obbligatorie di educazione fisica a scuola, che la Confederazione ha sancito al livello secondario II in virtù delle sue competenze costituzionali in materia di scuola dell'obbligo. Oltre a ciò diversi Cantoni o Comuni hanno emanato disposizioni per l'insegnamento obbligatorio del nuoto.

Misure di sostegno amministrative e fiscali

Soprattutto a livello cantonale e comunale il settore pubblico sostiene lo sport in diversi modi, ad esempio rinunciando agli emolumenti dovuti da società e organizzatori in occasione di manifestazioni sportive o garantendo sgravi fiscali e contributi. A livello federale è soprattutto l'Esercito che apporta contributi a favore di manifestazioni sportive con una certa importanza nazionale.

Compiti di coordinazione

Per coordinare le attività di sostegno dei diversi soggetti locali, delle federazioni, delle istituzioni di formazione e di altre organizzazioni esistono diverse istanze, come ad esempio la Conferenza dei responsabili cantonali dello sport CRCS o l'associazione svizzera dei servizi dello sport (ASSS). Inoltre la rete svizzera salute e movimento hepa.ch è attiva nel campo di un'efficace promozione della salute tramite lo sport e il movimento. Fra queste istituzioni a seconda dei casi si ha uno scambio di riflessioni e di esperienze non istituzionalizzato.

5 Obiettivi e necessità di agire

5.1 Il panorama dello sport e del movimento

5.1.1 Il potenziale dello sport per tutti

Il panorama dello sport e del movimento si presenta variato e dinamico. Il significato dello sport e dell'attività fisica come compensazione di un quotidiano sempre più povero di movimento e come importante attività per il tempo libero aumenta. La popolazione ha un'immagine dello sport molto diversa rispetto a trent'anni fa. In particolare la popolazione anziana resta sempre più a lungo attiva nello sport.

In Svizzera la gente pratica sport molto diversi fra loro e si muove nei modi più diversi. Il singolo ha a disposizione una vasta gamma di attività offerte da più soggetti.

La sempre maggiore importanza di uno stile di vita attivo offre varie opportunità per le società sportive ma nello stesso tempo comporta verosimilmente un adeguamento delle discipline sportive verso forme, regole e modalità di gara che favoriscano una pratica sportiva in ogni età della vita. La società sportiva fondata sul benevolato dei propri membri, verrà messa a dura prova dalla sempre minore disponibilità ad assumere incarichi sociali o ad occuparsi degli allenamenti. Accanto alle scuole le società sportive sono un'opportunità ideale per la socializzazione di bambini e giovani tramite lo sport e in esse vengono trasmesse le capacità sportive fondamentali, alla base di una pratica sportiva destinata a durare tutta la vita.

Lo sport popolare, con la sua vasta gamma di offerte, può apportare un contributo essenziale a uno stile di vita attivo, con conseguenze nel complesso positive sulla qualità di vita e ha il potenziale per partecipare alla lotta per lenire i problemi attuali della nostra società (salute mentale, malattie non infettive, malattie croniche, sovrappeso, integrazione, etc.). Anche se la Svizzera è ben situata nel confronto internazionale riguardo all'attitudine verso sport e movimento, il numero degli inattivi è elevato. Di centrale importanza è una coordinazione adeguata delle attività svolte dalle diverse autorità competenti nel quadro della futura strategia nazionale sulla prevenzione delle malattie non trasmissibili.

5.1.2 Lacune infrastrutturali e conflitti nell'utilizzazione

L'aumento del numero di chi pratica sport registrato negli anni scorsi è da ricondurre al maggior numero di adulti che si dedicano a un'attività che non li impegna in una società sportiva. Gli sport più amati (camminate/escursioni, ciclismo, nuoto, sci, jogging/corsa) sono praticati per lo più individualmente e in modo non organizzato. D'altra parte però anche questo gruppo di praticanti utilizza infrastrutture e spazi di movimento predisposti e tenuti in ordine dai Comuni. Sussiste pertanto l'interesse a una rete adeguata di sentieri e di itinerari. Oltre a ciò si deve assicurare l'accesso al bosco anche nel lungo periodo.

Se negli anni a venire l'attività sportiva della popolazione continua a crescere la carenza di infrastrutture sportive che già ora si registra negli agglomerati urbani finirà per accentuarsi, con conseguenti conflitti relativi alla loro utilizzazione fra gli interessi dello sport per tutti e le necessità specifiche dello sport di prestazione, che non coincidono esattamente.

5.1.3 Rilevanza della formazione

In considerazione dei comprovati effetti positivi dello sport e del movimento sulla salute, sulla coesione sociale e sulla disponibilità alla prestazione, risulta centrale che tutti gli operatori che offrono attività sportive siano adeguatamente formati. Di conseguenza assume particolare importanza una formazione permanente e adeguata allo stato attuale delle conoscenze per i monitori che curano lo sport e l'allenamento.

5.2 Obiettivi della promozione dello sport per tutti a cura della Confederazione

5.2.1 Sport per tutti

Nel quadro della promozione dello sport e del movimento la Confederazione si rifà al principio dello sport per tutti; se possibile tutti devono sfruttare le offerte di sport e movimento e trarne vantaggio. Che si tratti di movimento a fini salutari o di sport di prestazione ai massimi livelli e con partecipazione internazionale, il legislatore costituzionale e quello ordinario riconoscono i vari effetti politici dello sport e attribuiscono alla promozione dello stesso come compito dello stato una sempre maggiore importanza.

Tale principio viene ad espressione nella norma che indica gli obiettivi della legge sulla promozione dello sport: le misure della Confederazione mirano a promuovere le capacità fisiche e la salute della popolazione, la formazione globale e la coesione sociale. L'accesso allo sport deve essere garantito a tutta la popolazione. Ciò comprende in particolare anche persone con handicap o la popolazione migrante.

5.2.2 Più sport

La promozione di offerte con lo scopo di avviare più gente alla pratica sportiva si affianca in via di principio allo stesso livello alla promozione delle offerte che mirano a far aumentare fra la popolazione il movimento per la salute. Nel campo dello sport per tutti si deve porre l'accento su una maggiore quantità di movimento sportivo, ma è tuttavia di centrale importanza la coordinazione delle diverse strategie e misure di promozione, perché solo così i mezzi pubblici sono utilizzati in modo efficiente ed efficace.

Un certo potenziale di sviluppo si ha sia fra gli inattivi sia fra quanti ancora non si muovono a sufficienza; in pratica fra gli strati di popolazione con livello di istruzione e reddito più bassi. L'accesso allo sport e al movimento andrebbe garantito tramite strutture semplici e offerte a bassa intensità

Nei suoi sforzi a favore della promozione la Confederazione deve tener d'occhio l'evoluzione della società e valutare costantemente le strutture di sostegno esistenti, verificando se esse rispondano ai bisogni della società. Ciò richiede un modo di procedere partenariale. Conformemente ad una massima consolidata del Consiglio federale la Confederazione s'impegna solo a livello sussidiario.

5.3 Campi d'azione

5.3.1 Sport dei bambini e dei giovani

In futuro il punto centrale del sostegno dello sport da parte della Confederazione sarà posto sui bambini e sui giovani. Già oggi con i programmi e le misure esistenti si raggiunge la maggioranza di questo gruppo di destinatari. Per tenere il passo con i cambiamenti nella società si devono seguire costantemente le evoluzioni nello sport e adeguare i programmi alle nuove tendenze.

Tramite le famiglie, con offerte adeguate, si devono avviare i bambini piccoli a forme di movimento adatte. Nei casi in cui i bambini sono assistiti all'esterno della famiglia le competenti istanze comunali sono chiamate a porre le basi necessarie per le future attività sportive e motorie.

Lo sport deve inoltre essere utilizzato sempre più come piattaforma nel campo del lavoro giovanile e sociale e nella promozione della salute. Allo scopo si devono creare su tutto il territorio opportunità di entrare in contatto con attività sportive e motorie di bassa intensità. Ciò

comporta nuove offerte di sport, variate e specifiche per i diversi gruppi di destinatari. Con una simile evoluzione si garantisce che anche in futuro i mezzi saranno utilizzati in modo efficiente ed efficace.

La qualità nell'insegnamento dello sport e nello sviluppo dello stesso rappresenta un aspetto essenziale di una promozione riuscita dello sport e del movimento. Questa qualità deve essere garantita con misure formative nel settore dell'attuazione pedagogica delle conoscenze nello sport. Allo scopo è necessario uno scambio regolare con tutti i partner, per sviluppare sulla base degli effettivi bisogni le relative misure di formazione.

5.3.2 Sport per gli adulti

Nel campo dello sport per gli adulti sono necessari monitori formati, che svolgano la loro attività orientandosi su una concezione ampia della promozione di sport e movimento. In considerazione dell'evoluzione demografica e dell'aumento degli attivi in età della pensione, si rileva un impellente bisogno di agire, soprattutto in questa fascia d'età.

Per tutte le fasce d'età e strati della popolazione si devono creare offerte specifiche di sport e movimento a bassa intensità. Qui sono richieste offerte variate da parte delle società sportive, che tengano nella giusta considerazione le tendenze a impegnarsi sempre meno nel quadro di una struttura. Oltre a ciò si dovrebbe facilitare l'accesso allo sport, soprattutto nel mondo del lavoro.

Si devono ora elaborare e diffondere le relative offerte. Sussiste un interesse a riunire il frammentato universo sportivo e i soggetti in esso attivi per poter favorire uno scambio delle conoscenze e far sì che il sostegno sia il più possibile efficace. Ogni strategia in questo campo deve essere avviata in modo che alla fine conduca a un sostegno per quanto possibile ampio e variato delle offerte di sport e movimento.

Per gli inattivi e per gruppi di popolazione particolarmente vulnerabili (ad es. donne migranti provenienti da altre culture e persone sovrappeso) a seconda delle circostanze si devono creare strutture di sostegno e offerte specifiche. Anche in questi casi si deve cercare però di integrare questi gruppi di popolazione nelle strutture ordinarie del complesso paesaggio dello sport e del movimento.

Tramite criteri adatti e un impiego mirato di strumenti come formazione, ricerca e sovvenzioni, si deve garantire il sostegno di offerte mirate, indipendentemente da chi di volta in volta le organizza.

5.3.3 Accesso e strutture

La pratica dello sport deve essere possibile senza eccessivi ostacoli per tutta la popolazione. Dove si incontrano ostacoli o si devono colmare lacune (soprattutto nel caso di gruppi con basso livello di istruzione) si dovrebbero quindi migliorare le condizioni quadro per la pratica sportiva individuale. Gli spazi di movimento necessari devono essere garantiti con gli strumenti della pianificazione territoriale.

Le tendenze nel campo della promozione dello sport e del movimento devono essere identificate tempestivamente e strategie e misure vanno elaborate in collaborazione con i partner.

In questo senso i collegamenti in rete e la collaborazione partenariale acquisiscono un'importanza particolare. La creazione di un'«Alleanza sport per tutti» con tutti i principali attori di diritto privato e pubblico è indicata per portare avanti lo sviluppo. A livello regionale c'è bisogno di agire soprattutto nel settore della coordinazione e dello scambio di conoscenze.

In considerazione delle difficoltà economiche nei Cantoni e nei Comuni c'è il pericolo che si procrastinino la costruzione di nuovi impianti e la manutenzione di quelli esistenti. Ciò può comportare che utenti interessati e regolari di impianti sportivi in futuro siano esclusi dalla pratica sportiva perché non sono più disponibili le relative capacità. Una siffatta situazione va

assolutamente evitata.

5.3.4 Sostegno del volontariato e sviluppo delle società sportive

In considerazione del loro significato per la politica statale e per la società civile il benevolato e il lavoro volontario devono essere rafforzati. Le conoscenze relative alla conduzione della società sportiva devono essere trasmesse in base all'effettivo bisogno. Le procedure amministrative per accedere ai contributi pubblici devono essere facili da utilizzare per l'utente. Infine è di centrale importanza che sia riconosciuto il valore del lavoro volontario per la società. Si deve lavorare in particolare per fare in modo che sempre più donne assumano posti di responsabilità nelle federazioni e nelle società sportive.

Società, scuole e Comuni hanno bisogno di sostegno nello sviluppo del lavoro volontario. Al sostegno delle donne va data particolare attenzione nel contesto dello sviluppo delle società sportive. Con la formazione di coordinatori per lo sport l'Ufficio federale dello sport porta un suo contributo. Questi cicli di formazione vanno ampliati, ulteriormente perfezionati e se possibile aperti ad altri gruppi di destinatari.

6 Raccomandazioni e misure della Confederazione

Da quanto esposto in precedenza si può rilevare che il potenziale dello sport popolare non è ancora completamente sfruttato. Sotto diversi punti di vista sussiste una necessità di agire a livello sia pubblico che privato. Di seguito si riportano raccomandazioni riguardanti possibili misure concrete. Nel capitolo 6.1 si illustra come potrebbe sostanziarsi un maggiore impegno da parte della Confederazione, sulla base della legge sulla promozione dello sport e nel rispetto del principio della sussidiarietà. Allo scopo sono necessari mezzi (finanziari) accessori il cui ammontare sarà stabilito in futuro dal Consiglio federale nel quadro del piano di misure a favore dello sport, in considerazione della situazione finanziaria della Confederazione.

La portata effettiva delle misure della Confederazione dipende anche da se e come gli altri attori pubblici e privati sostengono gli sforzi della Confederazione. Al numero 6.2 sono pertanto formulate raccomandazioni all'indirizzo di Cantoni, Comuni e privati su come potrebbero apportare il proprio contributo a un maggiore sostegno dello sport e del movimento.

6.1 Misure della Confederazione

6.1.1 Gioventù+Sport

Il programma Gioventù+Sport resta lo strumento principale della Confederazione per la promozione dello sport per i bambini e i giovani. In futuro però Gioventù+Sport deve poter reagire meglio alle tendenze e agli sviluppi. Si tratta di sviluppare il programma in modo tale che

- è capace di adattarsi ai nuovi sviluppi nello sport e nella società;
- può sostenere attività di soggetti di diritto pubblico e privato nei settori dello sport e del lavoro giovanile, sport e integrazione e sport e salute;
- promuove offerte dello sport scolastico facoltativo, in particolare gli sforzi per integrare bambini e giovani poco avvezzi allo sport (ad es. immigrate, persone sovrappeso, gruppi vulnerabili);
- consente, tramite un'offerta duratura di formazione e perfezionamento, il benevolato e il lavoro volontario (ad esempio ammissione alla formazione dei quadri G+S dei giovani minori di 18 anni);
- preveda misure per facilitare l'accesso al materiale sportivo.

Il complesso di regole del programma deve favorire un'efficiente amministrazione e una piattaforma informativa pratica per l'utente, in grado di favorire l'attività di benevolato.

6.1.2 Sport della neve

In considerazione del significato degli sport invernali per il turismo svizzero il calo dei campi di sport della neve delle scuole fa pensare.

A questa tendenza vuole opporsi l'associazione «Iniziativa in favore degli sport della neve» fondata nel giugno 2014 con il compito di creare e finanziare una piattaforma per coordinare, predisporre e pubblicizzare offerte interessanti e facili da usare per campi e giornate di sport della neve.

Non appena vengono approvati i mezzi necessari con le basi legali (art. 23 cpv. 3 let. a Ordinanza sulla promozione dello sport collegata all'art. 45 cpv. 4 dell'Ordinanza del DDPS sui programmi e progetti per la promozione dello sport) è già possibile un aumento fino al massimo del doppio dei contributi attuali per le settimane bianche scolastiche. Oltre a ciò la Confederazione potrebbe appoggiare l'«Iniziativa in favore degli sport della neve» con offerte di formazione adeguate e prendere in considerazione – in collaborazione con l'industria degli

articoli sportivi – l'ipotesi di un servizio di prestito decentralizzato per il materiale per gli Sport della neve.

Con la realizzazione di un centro nazionale per gli sport della neve e il conseguente miglioramento delle condizioni quadro per lo svolgimento di campi delle scuole e dei corsi di formazione e perfezionamento si possono dare nuovi impulsi alla diffusione degli sport della neve, importanti per il turismo.

6.1.3 Sport popolare e sport per gli adulti

Formazione dei coordinatori dello sport

I coordinatori dello sport sono importanti punti di riferimento per la promozione dello sport a livello comunale. Soprattutto nei Comuni che fanno parte dei grandi agglomerati urbani coordinano la collaborazione con i partner e le loro offerte di sport e movimento. In considerazione della crescente importanza di questi specialisti si devono ampliare le relative offerte formative e offrire prestazioni di servizio e attività di consulenza.

Creazione di un «Centro specialistico sport per tutti»

Le conoscenze tecniche e organizzative disponibili nel campo dello sport per tutti attualmente sono frammentate fra una miriade di soggetti e non sono raccolte da nessuna parte. Con la creazione di un centro per lo sport per tutti si potrebbero raggruppare tali saperi e trasmetterli sotto forma di consulenza ai soggetti attivi nel settore. In tal modo sarebbe possibile sostenere in modo efficace il benevolato, il lavoro volontario e lo sviluppo delle società sportive, soprattutto nei settori della costruzione degli impianti sportivi, della mobilità nello sport, degli spazi destinati al movimento, dei conflitti nell'uso delle infrastrutture e dello sport e rumore.

Sulla base dell'evoluzione della società il tema dello «sport praticato dagli adulti per tutta la vita» acquisirà in futuro importanza sempre maggiore. Nell'ambito della promozione di sport e movimento si devono elaborare e diffondere conoscenze in materia. In questo contesto si dovrebbe anche verificare in che modo si possa sviluppare ulteriormente l'attuale offerta di sport per gli adulti esa.

Gruppo di lavoro interdipartimentale sport per tutti

All'interno dell'amministrazione federale diversi uffici si occupano direttamente o indirettamente di strategie e misure riguardanti lo sport popolare. L'istituzionalizzazione dello scambio delle conoscenze nel quadro di un gruppo di lavoro interdipartimentale sport per tutti contribuisce alla coordinazione delle varie attività, allo sfruttamento delle sinergie e allo sviluppo di strategie d'azione comuni. La segreteria di un simile gruppo di lavoro potrebbe essere assicurata dal Centro specialistico sport per tutti

Alleanza nazionale sport per tutti

In vista della realizzazione di uno scambio permanente delle conoscenze si deve esaminare l'opportunità di una «Alleanza sport per tutti» che riunisca gli uffici della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni.

6.2 Raccomandazioni a Cantoni e Comuni

I Cantoni e i Comuni s'impegnano nella promozione dello sport e del movimento impiegando allo scopo mezzi finanziari adeguati del proprio bilancio e creano strutture specialistiche e amministrative adeguate. Queste si occupano della costruzione e dell'esercizio degli impianti sportivi e facilitano l'accesso agli impianti e agli spazi di movimento pubblici, s'impegnano a favore delle esigenze dello sport della promozione dello sport e del movimento e del processo dello sviluppo di zone non edificabili e sostengono in tal modo mantenimento e valorizzazione degli spazi destinati al movimento.

Come responsabili di scuole e università i Cantoni fanno in modo che esse riconoscano l'utilità della promozione di sport e movimento e creino nei rispettivi ambiti di attività offerte adeguate di sport e movimento.

6.2.1 Misure di competenza dei Cantoni

Si raccomandano le seguenti misure.

I Cantoni:

- nello sviluppo della promozione dello sport collaborano con l'Ufficio federale dello sport UFSPO, in particolare nell'evoluzione di G+S;
- sostengono i Comuni nella coordinazione dello sport a livello regionale e locale e nella creazione di offerte di sport e movimento rispondenti agli effettivi bisogni;
- ottimizzano le condizioni quadro per la pratica sportiva individuale per garantire gli spazi necessari al movimento usando allo scopo i mezzi della pianificazione dei trasporti e quelli previsti nella normativa sulla pianificazione territoriale.

6.2.2 Misure di competenza delle scuole universitarie

Le scuole universitarie:

- riconoscono l'importanza della promozione dello sport e del movimento e assumono il proprio ruolo di importanti attori in questo campo d'azione;
- seguono l'andamento delle tendenze nel campo d'azione sociale sport e movimento e le nuove conoscenze relative all'efficacia di sport e movimento in termini di salute e di capacità di prestazione;
- integrano e trattano lo sport popolare nella formazione e nel perfezionamento dei docenti.

6.2.3 Misure di competenza dei Comuni

Si raccomandano le seguenti misure:

i Comuni:

- istituiscono centri specialistici per lo sport o la coordinazione nello sport;
- collaborano nel campo dello sport e del movimento con i Comuni limitrofi e appoggiano l'ampliamento di comunità d'interesse regionali;
- elaborano e sostengono offerte e/o organizzatori che si rivolgono a un vasto pubblico (ad es. progetti rivolti a più generazioni);
- assicurano a tutti gli organizzatori di offerte e alla popolazione l'accesso alle strutture sportive scolastiche e agli impianti sportivi pubblici;
- ottimizzano le condizioni quadro per la pratica sportiva individuale e assicurano i necessari spazi di movimento con i mezzi della pianificazione territoriale.

Le scuole:

- sensibilizzano i propri docenti per un perfezionamento nel campo dell'educazione fisica e dello sport;
- valutano l'opportunità di istituire un coach sportivo (ad es. coach scolastico G+S);
- approfittano del sostegno da parte di G+S per diffondere le offerte di sport scolastico facoltativo (allenamenti settimanali, giornate di sport scolastico) e cercano la collaborazione con le società sportive;
- con misure adeguate integrano il «movimento quotidiano» nell'attività scolastica;

- sfruttano le misure di sostegno e le opportunità offerte dall'iniziativa a favore degli sport della neve.

6.3 Raccomandazioni alle federazioni e altre organizzazioni

6.3.1 Swiss Olympic

Swiss Olympic riconosce l'importanza dello sport popolare per il rafforzamento in generale dello sport svizzero e appoggia le federazioni affiliate nell'elaborazione e nell'attuazione di strategie specifiche e di documenti programmatici a favore dello sport per tutti.

Si raccomandano le seguenti misure:

Swiss Olympic

- rappresenta gli interessi delle federazioni affiliate in merito allo sport per tutti a livello nazionale, nella politica, nell'economia e nella società (ad esempio nella rete «impegno volontario» o nell'Alleanza sport per tutti);
- appoggia le federazioni nell'elaborazione e nell'attuazione di strategie specifiche per lo sport per tutti;
- promuove la collaborazione fra le federazioni sportive nel processo volto allo sviluppo dello sport per tutti;
- integra il tema «promozione dello sport per tutti» nelle proprie offerte di formazione e perfezionamento;
- promuove con misure adeguate l'attrattività del lavoro volontario e del benevolato nello sport.

6.3.2 Federazioni sportive

Le federazioni sportive nazionali e le loro federazioni regionali sono coscienti dell'importanza dello sport per tutti per la diffusione del loro sport ed elaborano le relative strategie.

Si raccomandano le seguenti misure:

le federazioni sportive

- seguono le tendenze attuali nel proprio sport e analizzano i bisogni del proprio gruppo di destinatari;
- aprendo e differenziando l'offerta di sport per tutti cercano di raggiungere un pubblico più ampio;
- offrono opportunità di formazione e perfezionamento sui temi del benevolato e del lavoro volontario e della gestione delle società sportive;
- tematizzano nel quadro dello sviluppo delle società sportive la promozione delle donne nelle istanze decisionali di federazioni e società sportive.

6.3.3 Società sportive

Le società sportive sono coscienti del loro ruolo centrale nella promozione dello sport per tutti e si concentrano sul suo sviluppo.

Si raccomandano le seguenti misure:

le società sportive

- elaborano offerte incentrate sul gruppo di destinatari per tutte le esigenze e le fasce d'età;
- collaborano con i Comuni e comunicano il nome di una persona di contatto;
- riconoscono opportunità e sinergie nella collaborazione con altri operatori privati nel campo dello sport e del movimento (ad es. «Open Sunday»);
- inseriscono la premessa fondamentale dello sport per tutti, la «pratica sportiva per la vita» nel loro piano direttivo;
- sono coscienti della responsabilità politica dello sport e si organizzano nell'ambito di comunità d'interessi;
- si adoperano per una quota adeguata di donne nelle loro istanze direttive.

6.4 Raccomandazioni per i datori di lavoro

Attività motorie e sportive regolari migliorano la capacità di prestazione e la salute dei dipendenti e creano per la ditta un plusvalore quantificabile. Per questo motivo è ovvio che le imprese s'impegnano a favore di sport e movimento sul posto di lavoro e nel tempo libero.

Si raccomandano le seguenti misure:

i datori di lavoro

- considerano l'impegno a favore di sport e movimento come parte della «Corporate Social Responsibility»;
- creano condizioni quadro adeguate per lo sport e il movimento nell'attività quotidiana (docce, modelli di orario di lavoro, offerte specifiche);
- sostengono l'impegno sociale dei propri dipendenti nel campo dello sport;
- motivano i dipendenti più giovani a sfruttare i loro giorni di congedo per attività giovanili per un impegno a favore della collettività.